

COMUNE DI ARICCIA

PROVINCIA DI ROMA

COPIA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data: 12/06/2014

Atto n. 14

Oggetto:

ART. 151 E ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. APPROVAZIONE

DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno DODICI, del mese di GIUGNO, alle ore 18:50 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Cav. Luisa Sallustio nella qualità di PRESIDENTE e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

		Presente			Presente
1	CIANFANELLI EMILIO	S	10	TOMASI EMILIO	S
2	BARBETTA LUCA	N	11	TOMEI EDOARDO	S
3	BRANDIMARTE GIOVANNI,ALBERTO	S	12	CIANFANELLI FRANZ	S
4	DI FELICE AUGUSTO	S	13	DI FELICE ROBERTO	S
5	ERMINI PAOLO	S	14	FORTINI PIERLUIGI	N
6	FIORENZA BIAGIO	S	15	INDIATI ENRICO	S
7	MARUCCI BERNARDO	S	16	STACCOLI GIANLUCA	S
8	SALLUSTIO LUISA	S	17	TOMEI FLAVIO	S
9	SERRA BELLINI MAURO	S			

S=Presenti n. 15	N=Assenti n. 2

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Claudia Tarascio

Sono nominati scrutatori: ERMINI PAOLO, TOMASI EMILIO, STACCOLI GIANLUCA

Sono presenti gli assessori: MARTIZI MATTEO, PROFICO FABRIZIO, TOMASI ANGELO IL PRESIDENTE

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

In continuazione di seduta:

Alle ore 18,56 è entrato il consigliere Barbetta (P.16) Alle ore 19,02 è entrato il consigliere Fortini (P.17) Alle ore 19,50 è uscito il consigliere Fortini (P.16) Alle ore 19,57 è entrato il consigliere Fortini (P.17)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione che si allega alla presente;

L'Assessore Tomasi Angelo presenta il punto in questione e legge la relazione illustrativa di sintesi al rendiconto di gestione 2013, che allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi, così come integralmente riportati nel verbale allegato;

Alle ore 20,30 entra l'Assessore Piccarreta;

Visto l'esito della votazione a scrutinio palese, svolta alle ore 22,24, da cui risulta:

Consiglieri presenti: n. 17 Consiglieri votanti: n. 17 Voti favorevoli: n. 10

Contrari: n. 7(Fortini, Cianfanelli F., Di Felice A., Di Felice R., Indiati, Staccoli, Tomei F.)

Astenuti: n.0

DELIBERA

Viene approvata la proposta di deliberazione che, allegata alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale

Si procede di seguito ad una seconda votazione per l'immediata eseguibilità, da cui risulta:

Consiglieri presenti: n. 17 Consiglieri votanti: n. 17 Voti favorevoli: n. 10

Contrari: n. 7 (Fortini, Cianfanelli F., Di Felice A., Di Felice R., Indiati, Staccoli, Tomei F.)

Astenuti: n.0

DELIBERA

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.



PROVINCIA DI ROMA

SETTORE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI SINTESI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013

INDICE

Premessa	pag.
Politiche finanziarie e tributarie di bilancio	
Interventi significativi della gestione	
Area di staff del Segretario Generale	pag.
Area I – Servizi al cittadini	pag.
Area II – Economico finanziaria	pag.
Area III – Lavori pubblici e politiche territoriali	pag.
Area IV – Polizia Municipale	pag.

Premessa

La presente relazione di sintesi vuole essere una guida sintetica e riepilogativa alla relazione tecnica al conto di bilancio 2013 ma più in generale alla lettura dei dati della gestione 2013.

Lo spirito è quello di rendere maggiormente fruibili e leggibili i numerosi dati riepilogati negli allegati alla delibera di approvazione del rendiconto 2013.

Oltre ad alcune informazioni di carattere generale si è ritenuto opportuno fornire alcune indicazioni in merito ai principali fatti gestionali che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2013.

Ovviamente in esecuzione al disposto del D.Lgs. n.33/2013 la presente relazione, così come tutti gli atti relativi al rendiconto 2013, verranno pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Politiche finanziarie e tributarie di bilancio

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione consiliare n.30 del 22 luglio 2013. Si ricorda come detto termine sia stato nel corso dell'esercizio più volte rinviato, da ultimo con il D.L. 102/2013. Tali rinvii sono stati ritenuti necessari dal legislatore stante il perdurare di molteplici fattori di incertezza sull'effettiva disponibilità di risorse legate alla fiscalità municipale da rendere disponibili per gli Enti locali.

Con deliberazione n.36 del 30 settembre 2013 si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art.193 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.

Con deliberazione n.45 del 20 novembre 2013 si è provveduto all'approvazione della variazione di assestamento generale del bilancio 2013.

Anche l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da molteplici modifiche sull'assetto contabile e tributario degli enti locali, che hanno caratterizzato la gestione dell'Ente; tra queste si segnalano in particolare:

- la perdurante indeterminatezza dei tagli ai trasferimenti erariali, inizialmente stimati sulla base della normativa di riferimento (D.L. 95/2012 e della legge di Stabilità 2013 n. 228/2012), che hanno registrato un ulteriore decurtazione;
- ulteriore modifica del regime IMU (soppressione della riserva allo Stato del 50% dell'IMU a fronte dell'attribuzione allo stesso del gettito ad aliquota base dei fabbricati di categoria "D") ed esenzione dell'IMU sull'abitazione principale, con tutte le conseguenze organizzative, applicative, gestionali e valutative della stima di gettito;
- introduzione del nuovo regime TARES, istituito con il D.L. n.201/2011 c.d. "Salva Italia", assicurando, in sostituzione della previgente TIA, caratterizzato da reiterati e continui provvedimenti modificativi ed interpretativi sia per l'applicazione che per il pagamento del nuovo tributo;
- conseguenti difficoltà nell'individuazione e monitoraggio degli obiettivi di patto di stabilità.

La continua riduzione di risorse trasferite determina dall'annualità 2011 un costante aumento dell'autonomia finanziaria dell'Ente che nel 2013 vede una parziale riduzione a seguito della fiscalizzazione della quota sostitutiva IMU sull'abitazione principale (Pag. 23 della R.T.), non più corrisposta dai cittadini come nel 2012 ma versata dallo Stato come trasferimento. Ne consegue un aumento del grado di dipendenza erariale rispetto al biennio precedente. Detto fattore viene ancor più confermato dal costante aumento del grado di incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie

In più il Comune di Ariccia, attraverso la fiscalità immobiliare gravante sui propri cittadini, ha alimentato il Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale per un importo pari ad € 1.112.735,00.

Il Comune di Ariccia, in stretta osservanza delle disposizioni introdotte con il D.L. n.35/2013 ha richiesto ed ottenuto l'anticipazione resa disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti, unitamente ai necessari spazi finanziari per il rispetto del patto di stabilità interno, che ha consentito di smaltire i debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/12 accumulati soprattutto a causa delle mancate erogazioni dei finanziamenti da parte della Regione Lazio.

Il Comune di Ariccia con deliberazione della Giunta Comunale n.98 del 26/09/2013 ha aderito alla sperimentazione del processo di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti locali a far data dal 1 gennaio 2014.

Per quanto riguarda la gestione dei residui anche quest'anno è proseguita l'attività di riaccertamento puntuale dei residui attraverso operazioni di verifica delle ragioni del mantenimento degli stessi con ciascuna Area di competenza; questo ha consentito un alleggerimento del carico finanziario, determinato anche dal grado elevato di smaltimento attraverso la riscossione ed il pagamento degli stessi, con immediati benefici in termini di tempestività nei pagamenti, in attuazione ai principi ed agli obblighi di cui al D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192, di recepimento della direttiva 2011/7/UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Gli uffici finanziari hanno provveduto alla annuale verifica di tutte le partite aperte, sia attive che passive; i partitari di tutti gli accertamenti e di tutti gli impegni non incassati e non pagati sono stati inviati ai responsabili dei servizi per la debita valutazione di merito e per la verifica della sussistenza delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento o la loro eliminazione. Con determina dirigenziale n.236 R.G. del 10/04/2014 ai sensi dell'art. 120 del regolamento di contabilità il responsabile del servizio finanziario ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi, sulla base della suddetta verifica. A tale determinazione, che è parte integrante e sostanziale dei documenti del conto consuntivo ed alla quale si fa esplicito rimando, sono allegate tutte le stampe analitiche relative al riaccertamento, articolato per anni di provenienza. Come del resto evidenziato anche nella relazione dell'organo di revisione al rendiconto della gestione 2013 (pag.33) nell'arco dell'ultimo quadriennio (2010 - 2013) questo Ente ha ridotto il volume dei residui attivi e passivi rispettivamente del 36,87% e 36,56%.

Ad inizio del corrente esercizio, a seguito dell'ammissione del Comune di Ariccia al terzo anno di sperimentazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23/o6/2011, n.118 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata inoltre compiuta l'ulteriore attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 14 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011, al fine di eliminare tutti i residui ai quali non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del primo gennaio 2014. La norma prevede inoltre che contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, e previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, già acquisito, si procederà all'approvazione delle risultanze di tale attività straordinaria con successiva e tempestiva trasmissione al Consiglio Comunale.

Sul versante tributario va segnalato come nonostante le suddette oggettive criticità il Comune di Ariccia ha mantenuto le aliquote IMU previgenti, in particolare quelle sulla prima casa, evitando ai propri contribuenti le ulteriori criticità connesse al pagamento della c.d. "mini IMU".

E' proseguita l'attività di recupero dell'evasione tributaria, con particolare riferimento all'ICI, per l'anno 2013 ha consentito un incasso di € 399.071,12.

Con l'istituzione della TARES, in esecuzione al dettato normativo, si è provveduto alla reinternalizzazione della riscossione del tributo afferente il servizio di igiene urbana. Il Settore tributi si è fatto carico delle criticità legate al trasferimento dell'anagrafica e delle relative posizioni contabili comunicate dal precedente gestore e della cospicua mole di lavoro causata da tale situazione, operando numerose correzioni ed integrazioni sul ruolo trasferito.

Come noto l'istituzione della TARES ha comportato per i cittadini un aggravio economico legato alla maggiorazione di 0,30 Euro per metro quadro versata direttamente allo Stato come addizionale sull'ultima rata del nuovo tributo.

INTERVENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

AREA DI STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE

Nel corso dell'esercizio, in esecuzione delle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", è stata effettuata entro il 31 dicembre la mappatura dei rischi ai fini dell'elaborazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione; il relativo PTPC è stato approvato con deliberazione G.M. n° 7 del 30/01/2014.

Con deliberazione G.M. n° 143 del 12/12/2013 è stato approvato il codice di comportamento integrativo;

Sono state acquisite le dichiarazioni dei dirigenti in ordine all'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs.vo 39/2013.

E' stata data esecuzione agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.vo 33/2013 conformemente al programma della trasparenza (nuova bussola della trasparenza), approvato con deliberazione commissariale assunta con i poteri della Giunta Comunale n° 71 del 24/10/2012. L'analisi del sito web, attraverso la Bussola della Trasparenza della PA (www.magellano.it/bussola/) ha dato una verifica positiva al 100%. Con deliberazione n.8 del 30/01/14 la Giunta Comunale ha altresì approvato l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014 – 2016.

E' stata approvata la nuova metodologia di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance, in conformità del D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii., come da deliberazione della Giunta Comunale n.151 del 30/12/2013 utilizzando una piattaforma open data del Comune di Cesena.

In esecuzione alla deliberazione dell'Organo Straordinario n.3 del 10/01/2013, con la quale è stato approvato il Regolamento sui Controlli Interni del Comune, è stato attivato il sistema dei controlli interni, con particolare riguardo alle attività concernenti il controllo successivo di regolarità amministrativa. Tale attività è stata svolta sotto la direzione del Segretario Generale ed ha riguardato il controllo successivo di regolarità amministrativa delle seguenti tipologie d atti:

- a) determinazioni di impegno di spesa;
- b) contratti;
- c) ordinanze;
- d) regolamenti;
- e) atti monocratici del Sindaco.

In data 30/09/2013 è stato regolarmente trasmesso alla Corte dei Conti il Referto sulla regolarità della gestione e sul sistema dei controlli interni – 1° semestre 2013.

E' stata avviata la nuova procedura di stipulazione dei contratti in modalità elettronica, secondo le indicazioni applicative formalizzate dalla Giunta Comunale con deliberazione n.31 del 05/03/2013. Tale nuova modalità consente la registrazione telematica dei contratti e l'utilizzo del bollo virtuale, con notevoli miglioramenti in termini di costi per gli operatori economici coinvolti e di tempo. Nel 2013 sono stati stipulati 4 contratti con modalità elettronica dei 16 contratti complessivamente stipulati nel corso dell'anno.

La gestione del contenzioso è stata riassunta nella piena responsabilità del Segretario Generale, a seguito della perdita, nelle risorse assegnate all'Avvocatura Comunale, del funzionario Avvocato.

Complessivamente, nell'anno 2013 sono stati promossi n. 45 nuovi procedimenti innanzi alle diverse magistrature. Di questi, 4 sono stati affidati a legali di fiducia delle Compagnie Assicuratrici trattandosi di richieste per risarcimento danni, senza oneri a carico dell'Ente ed uno si è concluso in via transattiva, 6 contenziosi di natura amministrativa hanno comportato l'invio di memorie difensive elaborate dall'ufficio legale senza conferimento di incarico di patrocinio e n° 33 hanno comportato l'affidamento di incarico esterno per la costituzione in giudizio. Inoltre c'è stato il conferimento di n° 1 incarico per un parere legale e n° 1 assunzione di patrocinio per la difesa in giudizio di un dipendente.

Nell'anno 2013 sono state definite n. 54 cause di cui n. 13 con esito favorevole, n° 24 con decreto di perenzione, n° 8 con esisto sfavorevole, n° 7 con accordo transattivo e n° 2 con archiviazione.

Tra le decisioni maggiormente significative si segnalano le seguenti:

- ACE s.r.l. in liquidazione: il TAR del Lazio con sentenza breve del 22 aprile 2013 ha respinto il ricorso promosso da ACE per l'annullamento dell'ordinanza n° 241 del 19/12/2012, con la quale il Comune di Ariccia ha disposto la demolizione delle opere edilizie realizzate in loc. Villafranca. Il Consiglio di Stato con ordinanza n° 30130 del 31 luglio 2013 ha rigettato l'istanza di sospensione della sentenza del TAR Lazio presentata da ACE.
- Esito favorevole del Tribunale di Velletri, sezione lavoro, in relazione al contenzioso promosso da un dipendente comunale per presunto demansionamento:
- Contenziosi elettorali.

Tra le decisioni sfavorevoli si segnalano le seguenti:

- Tribunale di Velletri: contenzioso promosso da L.M. per riconoscimento mansioni dirigenziali;
- · Appello Fert spa;
- Soc. Manutencoop.

AREA I - SERVIZI AL CITTADINO

Pur a fronte della continua riduzione di risorse assegnate e disponibili il Comune di Ariccia ha continuato a fornire un'elevata qualità di servizi alla persona.

I servizi a domanda individuale (asili nido, impianti sportivi, assistenza domiciliare anziani, ecc.) hanno registrato una spesa complessiva di € 1.561.926,68 a fronte di entrate per € 529.318,95, per una percentuale di copertura di servizi pari al 33,89%.

Inoltre, tra i molteplici servizi erogati alla persona da parte del competente Settore Comunale si riportano di seguito i seguenti dati di sintesi:

- anziani non autosufficienti assistiti al proprio domicilio: n.75

- utenti asili nido: n. 42;
- minori in istituto: n.3;
- minori assistiti con benefici economici socio assistenziali (mensa, libri, assistenza domiciliare educativa, assistenza scolastica: n.127;
- borse lavoro: n.40;
- interventi di natura socio assistenziale alle famiglie (sussidi, integrazione affitti, emergenza abitativa, aiuto acquisto farmaci, una tantum aiuto straordinario) n.130;

A far data dal 22 ottobre 2013 il Comune di Ariccia ha assunto le funzioni di Comune capofila del Distretto RM H2.

L'attività culturale è stata caratterizzata da n.2 stagioni teatrali svoltesi nel periodo invernale ed estivo.

Palazzo Chigi ha registrato n.15.425 accessi di visitatori. L'utilizzo degli ambienti del Palazzo è stato caratterizzato dalle seguenti tipologie di usi:

Convegni, conferenza e corsi:	n.117
concerti e spettacoli:	n.21
matrimoni con rito civile:	n.108
servizi fotografici matrimoniali:	n.15
catering e rinfreschi:	n.15
riprese cinematografiche (giorni di utilizzo):	n.1

E' stato predisposto il nuovo progetto di riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani con l'applicazione della tariffazione puntuale.

Servizi a domanda individuale

Come già sopra indicato i servizi a domanda individuale (pag. 80 – 82 R.T.) presentano una percentuale di copertura complessiva pari al 33,89%, intesa come rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire alcune tipologie di servizi e le corrispondenti entrate che finanziano tali attività. I dati riepilogativi della gestione vengono riassunti nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale	Bila	ncio	Risultato	Percentuale
ocivizi a domanda muiviquaic	Entrate	Uscite		copertura
Asili nido	66.615,36	84.105,00	-17.489,64	79,20%
Impianti sportivi	63.042,81	235.954,58	-172.911,77	26,72%
Mense scolastiche	29.259,20	125932,31	- 96.673,11	23,23%
Musei, gallerie e mostre	165.522,40	337.147,58	-171.625,18	49,09%
Servizi funebri e cimiteriali	204.879,18	266.587,21	- 61.708,03	76,85%
Trasporto scolastico	-	174.000,00	-174.000,00	
Assistenza domiciliare anziani	_	338.200,00	-338.200,00	

AREA II – ECONOMICO – FINANZIARIA

Il bilancio del Comune di Ariccia <u>non</u> presenta più alcun parametro di deficit strutturale (coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale). Infatti nel corso dell'anno 2013 è stato corretto anche il parametro n.4 (residui spese correnti rispetto spese correnti).

Tutti gli indicatori finanziari della gestione confermano il trend di un costante miglioramento nell'arco del quinquennio (pag.23 R.T.).

Particolarmente significativi l'indicatore 9. – rigidità strutturale, sceso al 32%, l'indicatore 10. – rigidità del costo del personale, sceso al 22,54% e l'indicatore 11 – rigidità per indebitamento, sceso al 9,46%.

L'Ente con deliberazione della Giunta Comunale n.98 del 26 settembre 2013 ha aderito alla sperimentazione della disciplina concernente i nuovi sistemi contabili e di bilancio, ai sensi dell'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Dal Punto di vista delle entrate tributarie si segnala lo scostamento fra il consuntivo 2012 e il 2013 dovuto al rientro all'interno del bilancio comunale della TARES, tassa che torna all'interno del bilancio comunale dopo che dal 2006 al 2012 il Comune di Ariccia ha demandato la gestione e riscossione della TIA al gestore del servizio smaltimento rifiuti.

Tale posta non rappresenta una maggiore entrata per l'Ente tenuto conto che la stessa finanzia le spese di gestione del servizio per lo stesso importo descritto in entrata (copertura del servizio al 100%).

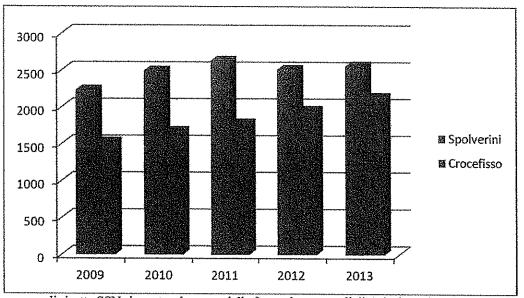
Come già relazionato a questo Consiglio in fase di presentazione del bilancio previsionale 2013 questa Amministrazione si è costituita nell'azione legale nei confronti della Banca Nazionale del Lavoro s.p.a., sia in sede stragiudiziale che giudiziale. La causa è stata regolarmente iscritta a Ruolo e si sono già svolte le udienze preliminari con l'ammissione dei mezzi istruttori. Si ricorda come questo Comune contesti alla Banca nazionale del Lavoro, tra l'altro, l'applicazione di commissioni implicite quantificate cumulativamente in $\underline{\in}$ 689.302,95.

Nell'ambito delle politiche di approvvigionamenti e di spending review la centralizzazione di diverse spese presso il Settore Economato dell'Ente ha consentito il raggiungimento di rilevanti risparmi di gestione oltre che una migliore gestione di diverse tipologie di spese (es. manutenzione autoveicoli). Grazie anche al supporto determinante del Settore CED nel corso dell'esercizio è stato sempre più utilizzato il ricorso ad acquisti sulle piattaforme informatiche nazionali (consip/mepa). In particolare nel corso del 2013 l'Ente ha aderito alle convenzioni CONSIP sia per l'energia elettrica di tutte le utenze comunali (Gala s.p.a. – Lotto 2) che per il carburante per autotrazione dei mezzi comunali (Kuwait Petroleum Italia s.p.a. – Lotto 4).

Servizi a rilevanza economica

I servizi a rilevanza economica nel Comune di Ariccia sono costituiti dalle farmacie comunali. L'andamento del relativo risultato continua ad essere più che positivo (pag. 86 R.T.).

Positivo è anche l'incremento delle quote di clientela, misurata attraverso il numero di ricette SSN lavorate, (+ 5.1% complessivo di cui + 2,0% per la farmacia Spolverini e ben + 9.1% per la farmacia Crocefisso) che indicano comunque il gradimento dell'offerta qualitativa proposta dalle due farmacie comunali, come meglio rappresentato nel grafico seguente:



numero di ricette SSN ricevute e lavorate dalle farmacie comunali di Ariccia nell'ultimo quinquennio.

Nell'anno 2013, sulla scorta della verifica amministrativo – contabile svolta dal Collegio dei Revisori e delle preziose indicazioni fornite dallo stesso, è stato effettuata una verifica straordinaria della valorizzazione dei magazzini dei due esercizi che hanno confermato l'allineamento tra i dati fisici e quelli contabili.

AREA III - LAVORI PUBBLICI E POLITICHE TERRITORIALI

Nel Corso dell'anno 2013 si è insediata la nuova Amministrazione regionale guidata dall'On.le Zingaretti. La situazione finanziaria regionale ereditata, come del resto reso pubblico anche attraverso la stampa nazionale, è stata tale da condizionare in modo sostanziale la concessione di nuovi finanziamenti nonché l'erogazione di quote di finanziamento già concessi nei precedenti esercizi. Tutto ciò ha condizionato negativamente l'azione di questa Amministrazione sugli interventi di investimento.

Nonostante tale situazione di oggettiva difficoltà questa Amministrazione ha ultimato e collaudato il nuovo manufatto adibito a centro socio – culturale presso Fontana di Papa intitolato alla memoria del prof. Livio Velletrani – già Sindaco di Ariccia dal 1952 al 1956, nonché fondatore dell'Università della terza età.

Sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo parcheggio di Via degli Olmi a ridosso del cimitero comunale.

Sono inoltre stati riavviati i lavori di realizzazione dell'ascensore per l'altana di Palazzo Chigi, a seguito dell'intervenuta rescissione in danno con la ditta appaltatrice precedentemente individuata, risultata inadempiente.

Sono inoltre in fase di avanzata ultimazione i lavori di realizzazione della nuova biblioteca presso i locali degli "ex Stalloni Chigi", mentre proseguono i lavori di ristrutturazione della scuola Rodari in località Fontana di Papa.

Questa Amministrazione segue ovviamente con attenzione, fornendo il dovuto impulso, la realizzazione del nuovo policlinico dei Castelli Romani, anche se la stazione appaltante risulta essere la ASL RM / H, del quale risulta essere stato già realizzato il quarto solaio.

E' stata inoltre definita con ENEL GAS la realizzazione di ulteriori 3,3 Km. di rete di metanizzazione, mentre per quanto riguarda la realizzazione della seconda isola ecologia in zona Fontana di Papa è ormai in fase di approvazione definitiva la variante urbanistica necessaria per poter procedere alla redazione dei successivi livelli di progettazione e per poter dare il concreto inizio ai lavori.

E' inoltre in corso l'iter per l'approvazione definitiva della perimetrazione dei nuclei abusivi.

AREA IV - POLIZIA MUNICIPALE

L'attività di Polizia Municipale si è svolta anche nel 2013 con l'espressa finalità di perseguire l'implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio comunale, anche in sinergia e collaborazione con le altre forze dell'ordine.

L'attività di accertamento e contestazione relativa a controllo e vigilanza stradale ha determinato l'emissione di n.8.307 sanzioni per violazioni al codice della strada. la riduzione degli incassi per tale tipologia di spesa è stata significativamente ridotta dell'introduzione delle agevolazioni previste dal D.L. n.69/2013, c.d. "decreto del fare", che consente la riduzione del 30 per cento a fronte del pagamento della sanzione comminata entro 5 giorni dalla notifica / contestazione.

Il personale della polizia Municipale ha rilevato nel corso dell'anno 2013 n.97 incidenti stradali.

Sono stati realizzati n.5 attraversamenti pedonali in zone sensibili del territorio in rilievo in alcuni punti sensibili del territorio comunale

Al fine di implementare il controllo del territorio anche nell'orario serale – notturno è continuato l'articolazione del servizio in tre turni lavorativi, con orario fino alle 24:00.

Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata posta al contrasto dell'abusivismo edilizio, anche nel centro storico. Sono stati rilevati n.40 abusi edilizi con l'inoltro di n.30 comunicazioni di reato all'A.G. competente.

Anche attraverso l'implementazione della videosorveglianza del territorio comunale svolta in sinergia con il Settore CED Comunale si è potuto procedere a dare impulso all'attività sanzionatoria e di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio comunale ed in particolare nel centro storico. Nel corso dell'anno sono state elevate n.40 sanzioni amministrative.

Grazie anche alla preziosa attività di alcune associazioni di volontariato quali le guardie zoofile è continuata l'azione di contrasto al fenomeno del randagismo.

La gestione economica dell'ascensore comunale ha registrato un trend migliorativo rispetto alla passata annualità (+ 74%), grazie agli interventi ed ai miglioramenti apportati sia sulle infrastrutture che al controllo. Sono stati rilasciati circa n.430 abbonamenti.

E' stato mantenuto il livello qualitativo del TPL pur nel quadro di indeterminazione ed incertezza dovuta ai mancati interventi di ristrutturazione generale della rete di trasporti da parte della Regione Lazio.



COMUNE DI ARICCIA

PROVINCIA DI ROMA

Ufficio proponente: AREA II°-PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' ECONOMICHE E FINANZIARIE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO	Del 29/04/20	14 N° 6
OGGETTO: ART. 151 E ART. 227 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013	I. 267. APPROVAZIONE	DEL RENDICONTO
Cap Competenza Residui	Somma stanziata Variazione in aumento Variazione in diminuzione Somme già impegnate	(+) € (+) € (+) € (+) €
ATTESTA	Somma disponibile	€
come nel prospetto che segue la copertura finanziaria della complessiva		.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
spesa di €		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
Data	Il Res	ponsabile di Area
 Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che testualmente rec. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio che non sia mero a alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualor del responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile. I pareri sono Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi il parere è e competenze. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri d. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente della deliberazione. Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prosp 	atto di indirizzo deve essere richi a comporti impegno di spesa o inseriti nella deliberazione. espresso dal Segretario dell'En espressi. a articolo, devono dame adegua	diminuzione di entrata, te in relazione alle sue
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA VISTO: Si esprime, in ordine alla REGOLARITA' TECNICA dell'atto il segue Ariccia, II COLOR COLU	ente parere: ATAM IL DIRIGENTE Dott. Claudio Forti	ini /
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE VISTO: Si esprime, in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE dell'atto il se Ariccia, Iì	guente parere: The definition of the second	retter /
L'ASSESSORE AL RAMO O IL SINDACO VISTO Ariccia, II 5/5/2014	CASSESSORE OILS	NDACO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 testualmente recita:
 - 7. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- l'art. 227 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così dispone:
 - 1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.
 - 2. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento.omissis.........
 - 2bis. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141.
 - 3. Per le province, le città metropolitane, i comuni con popolazione superiore ad 8.000 abitanti e quelli i cui rendiconti si chiudono in disavanzo ovvero rechino la indicazione di debiti fuori bilancio, il rendiconto è presentato alla Sezione enti locali della Corte dei conti per il referto di cui all'articolo 13 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, e successive modifiche ed integrazioni.
 - 4. Ai fini del referto di cui all'articolo 3, commi 4 e 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e del consolidamento dei conti pubblici, la Sezione enti locali potrà richiedere i rendiconti di tutti gli altri enti locali.
 - 5. Sono allegati al rendiconto:
 - a) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
 - b) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
 - c) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.
 - 6. Gli enti locali di cui all'art. 2 inviano telematicamente alle Sezioni enti locali il rendiconto completo di allegati, le informazioni relative al rispetto del patto di stabilità interno, nonché i certificati del conto preventivo e consuntivo. Tempi, modalità e protocollo di comunicazione per la trasmissione telematica dei dati sono stabiliti con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato, città e autonomie locali e la Corte dei conti.

DATO ATTO CHE:

- il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2013, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il conto del Tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO	PRIASSUNTIVO DELLA	GESTIONE DI CASSA	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	******	*****	905.420,46
RISCOSSIONI	5.362.015,79	18.253.095,26	23.615.111,05

PAGAMENTI	6.532.897,59	15.878.217,14	22.411.114,73
DIFFERENZA			2.109.416,78
PAGAMENTI per azioni esecutive			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEM	BRE		2.109.416,78

ACCERTATO CHE:

i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO CHE il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo:
- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO CHE al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

- 1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 2. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 3. la tabella dei parametri gestionali, secondo quanto prescritto dall'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 4. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 5. la determinazione n. 236 del 10/04/2014, di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 6. il conto della gestione degli agenti contabili interni;
- 7. il conto della gestione dell'economo;
- 8. la dichiarazione relativa alla concordanza tra le partite del Conto del tesoriere e le scritture contabili dell'Ente rilevate nel Conto del bilancio;
- 9. la certificazione relativa alle anticipazioni di tesoreria;
- 10. l'attestazione relativa ai debiti fuori bilancio;
- 11. la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 23/01/2014, di approvazione del verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2013;
- 12. la deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 18/04/2014, di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 13. la deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30/09/2013, relativa alla salvaguardia degli equilibri del bilancio dell'esercizio cui il Rendiconto stesso si riferisce, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 14. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 15. la relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario;

- 16. l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2012, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011,m n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- 17. nota integrativa sui contratti di strumenti finanziari stipulati dall'ente Art. 62, c. 8, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 Rendiconto 2013;

VISTE le disposizioni del primo e secondo comma dell'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

VISTA la normativa vigente in materia di patto di stabilità interno per gli enti locali;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa espresse, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. **DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:
- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CO	OMPETENZA .
	IMPORTI
RISCOSSIONI	18.253.095,26
PAGAMENTI	15.878.217,14
DIFFERENZA	2.374.878,12
RESIDUI ATTIVI	4.862.664,69
RESIDUI PASSIVI	6.354.299,16
DIFFERENZA	-1.491.634,47
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	883.243,65

Proventi ed oneri finanziari	
Interessi attivi	4.330,53
Interessi passivi su mutui e prestiti	698.232,36
Interessi passivi su anticipazioni	9.695,42
Interessi passivi per altre cause	193.052,81
Totale	- 896.650,06
Proventi ed Oneri Straordinari	
Proventi	717.518,77
Oneri	938.569,09
Totale	- 221.050,32
Risultato economico dell'esercizio	-668.147,68

il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui risultanze sono riassunte nel prospetto che segue:

CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio	46.006.876,61
precedente 2012	
Variazione in diminuzione nell'esercizio 2013	-668.147,68
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2013	45.338.728,93

- 2. DI DARE ATTO CHE il Prospetto di conciliazione tra i dati del Conto del Bilancio e quelli del Conto economico e del Conto del Patrimonio dimostra il risultato economico finale dell'esercizio finanziario 2013;
- 3. **DI DARE ATTO CHE** con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2013 vengono contestualmente approvati:
 - a) i risultati e i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio consuntivo;
 - b) i risultati dell'operazione di aggiornamento dell'inventario dei beni comunali: operazioni effettuate in adempimento a quanto prescritto dall'art. 230 comma 7 del D.lgs. 267/2000;
- 4) **DI DARE ATTO** del rispetto della normativa vigente in materia di patto di stabilità interno;
- 5) **DI DARE ATTO** che i parametri obiettivi delle condizioni di ente strutturalmente deficitario, ai sensi del D.M. 24 Settembre 2009, hanno evidenziato l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;
- 6. **DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono da intendersi compresi anche gli atti in precedenza indicati ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17, benché non materialmente allegati;

7. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- ART. 151 E ART. 227 DEL D.LGS. 18.08.2000 N.267. APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Tomasi.

ASSESSORE TOMASI: Grazie Presidente, buona sera a tutti. Ho cercato condensare in questa brochure che ho consegnato a tutti voi il riassunto di tutti questi documenti che, mi rendo conto, sarebbe stato difficile consultarli per ognuno di voi.

(L'ASSESSORE TOMASI DÀ LETTURA DELLA RELAZIONE DEL RENDICONTO)

ASSESSORE TOMASI: Stiamo attraversando un momento particolare, anche nella riforma della Pubblica Amministrazione, noi stiamo passando da un bilancio annuale di competenza a un bilancio triennale di cassa, questo comporterà dei problemi e delle ripercussioni non indifferenti, non è che si passa da un tipo di bilancio a un altro specialmente triennale come se fosse..., noi oggi siamo riusciti a pagare entro sessanta giorni, non abbiamo debito, non abbiamo certificazione di riconoscimento di debiti e quindi ci troviamo possiamo dire con grande soddisfazione a avere un bilancio ottimale, anche se sotto certi abbiamo, come ho elencato, diverse difficoltà, cioè gli incassi comunali per certi aspetti sono diminuiti, ci troviamo di fronte leggiamo ogni giorno le difficoltà della popolazione rispettare i propri impegni e vediamo che in tanti casi anche l'ICI, rispetto a diversi cittadini che l'imposta patrimoniale la pagano con diversi mesi, addirittura con qualche anno di ritardo. Questo è segno proprio di una carenza di liquidità. Purtroppo ci troviamo a approvare i bilanci consuntivi sempre con molto ritardo e quelli previsionali ancora peggio, però questo non è che dipende da noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Assessore, si sono prenotati il Consigliere Fortini, Flavio Tomei, Indiati e Cianfanelli Franz. Consigliere Fortini a Lei la parola.

CONSIGLIERE FORTINI: Grazie Presidente. Assessore, verrebbe subito voglia di dire, aggiungendo alla relazione che Lei ha letto, le parole del Sindaco di prima, bella la relazione, bello il bilancio, il Sindaco ci ha detto che sostanzialmente sta tutto bene, il Policlinico sta avvenendo, abbiamo mantenuto il settanta per cento del territorio, poi c'è qualche problema, l'acqua, i rifiuti nel centro storico, le strade che bisogna

percorrere con delle jeep, quelli sono problemini, l'importante è che facciamo un paio di operazioni importanti da qui alla fine del mandato. Panorama, qualche grossa progettazione sul ponte, problema che ormai persiste da dieci anni, l'ospedale e poi siamo apposto. Amministrazione trasparente ha detto il Sindaco, ma io ricordo che questa Amministrazione ha fatto un falso in bilancio a cui la Corte dei Conti ha denunciato il Comune di Ariccia proprio sulla vicenda dell'ospedale, quindi operazione poco trasparente direi, ma questo è il solito modo di cancellare quello che in questi anni, da quando governa, succede sempre, venire in Consiglio Comunale, minimizzare i reali problemi che ci sono e parlare di qualche grande opera o forse più importante parlare di qualche grande progettazione perché qui siamo solo alle progettazioni importanti. Io vorrei ricordare che il Paese non è queste quattro paginette che ci ha letto Lei, Assessore, il Paese sono gli imprenditori di Via Cancelliera che avete lasciato soli, Voi, per un appalto che avete dato a una ditta che si è comportata disonestamente con questi imprenditori che hanno ricevuto multe esose, allucinanti е che Voi Amministrazione avete lasciato soli, in mano agli Avvocati a fare dei ricorsi, chi per centomila euro, per duecentomila euro, per trecentomila euro e ve ne siete fregati, addirittura Sindaco ha tacciato gli imprenditori di essere degli evasori fiscali, quando quegli imprenditori si sono ribellati a cosa? A una società gestita dal Partito Democratico di Ciampino, stesso Partito Sindaco che la voleva mandare a casa un mese fa, a cui Voi non avete fatto nulla, li avete abbandonati. Quella è l'Amministrazione, i cittadini che avete abbandonato e cosa state facendo adesso? Niente. E questo sarebbe..., va tutto bene. Le strade sono sotto gli occhi di tutti, l'acqua non ne parliamo perché praticamente da quando avete voi affidato il servizio ad ACEA, si chiede, come cose minime, l'apertura dell'ufficio ad Ariccia, mai rispettato. ACEA non ha mai rispettato nessun tipo di contratto di servizio con il Comune e il Comune cosa fa? Niente. Il PRG, sì, ne sentiamo parlare da una decina di anni, viene utilizzato negli ultimi mesi non so per fare cosa, per mantenere in piedi una maggioranza. Ho letto che è in fase di definizione l'iter per la perimetrazione dei nuclei abusivi, la votata tre o quattro anni fa, delibera e voi Amministrazione efficiente, efficiente sulle progettazioni, La cultura totalmente assente in questo Paese, politiche del lavoro, per le attività, per il commercio, nulla! E poi interessiamo di chiamare a casa la Presidente di una Associazione alcuni giorni prima di un importante tradizionale di Ariccia e dirle "Bè, quest'anno non te ne occupi

tu, se ne occupa qualche nostro amico degli amici". Non lo so se questa è trasparenza nell'amministrare, Signor Sindaco, se un Assessore a cui, pur concedendo tutte le attenuanti di essere un Assessore esperienza, con poca probabilmente bisognerebbe insegnare le regole elementari della Amministrazione, un Assessore non può chiamare a casa un di una Associazione dire, tre giorni е dell'Amministrazione "fuori tu, dentro un altro". Soltanto capacità e la volontà di comunque volere organizzare quella festa ha permesso poi al buon senso che quella festa fosse organizzata, non per vostra volontà. E quindi ancora una volta mancanza di trasparenza. Vi riempite la bocca di trasparenza, legalità, moralità, ma dove? Di che cosa stiamo parlando? La crisi, aperta e chiusa nei sottoboschi dell'Amministrazione, ha capito quali erano le richieste del Democratico su quel punto e che cosa, perché il Sindaco ci ha detto chiaramente che prima del Consiglio comunale riunisce il partito, parla, riunisce la maggioranza, questi sono i punti, si discute, poi se si viene in Consiglio comunale vuole dire che la Maggioranza ha deliberato che quel punto andava bene, invece no! Qui si è giocato a carte nascoste. Quindi io tutta questa propaganda che viene fatta anche con quel giornaletto distribuite, ormai i cittadini non lo leggono neanche più perché guardano quali sono i reali fatti della vita del Paese, totale mancanza di attenzione verso quelle che sono le vere esigenze, non le mega progettazioni, non interessano a nessuno. Si parla di rotatorie da anni, il ponte ogni tanto ne esce una nuova, adesso ci parlano di un'opera, di un intervento di dodici d'euro, intanto abbiamo dato un incarico progettazione, così non ci facciamo mancare niente. Allora la trasparenza non esiste veramente, i fatti sono pochissimi, anzi vorremmo anche capire cosa abbiamo a fare un Assessorato lavori pubblici che di lavori pubblici da anni in questo Comune non se ne vedono, cosa abbiamo a fare un Assessorato alla cultura totalmente assente, lo dicevo prima il commercio, nulla, anzi quei rari malcapitati che vogliono aprire una attività debbono venire con dodici consulenti in Comune perché debbono contrastare dall'altra parte qualcuno che pare resistendo non all'occupazione del territorio, Sindaco, ma non so cosa. Qui non c'è una apertura mentale, in una situazione drammatica in cui versa l'Italia, il Comune di Ariccia ti dà quella spintarella in più per mandarti giù. Quindi è proprio la concezione vostra ovviamente, del centro sinistra che governa questo Paese, perché è sotto gli occhi di tutti, ma non sono io a doverlo dire in questa aula perché sono un Consigliere di

opposizione, brutto e cattivo come diceva il Sindaco prima, "Questi si lamentano sempre, sì, c'è qualche problema, però poi vanno a fare le denunce". Prima cosa, Sindaco, quando parla di Consigliere di opposizione tenga sempre a specificare perché io non ho mai denunciato nessuno nella mia vita, probabilmente non dico che non mi capiterà, però fino ora non mi è mai capitato, e quindi non capisco poi questo accumunare tutto e tutti contro l'ospedale; sono un Consigliere di opposizione, mai stato contro l'ospedale dei Castelli Romani, non sto qui tutti i giorni come fa Lei, d'altronde oggi può rivendicare cosa? Solo l'Ospedale dei Castelli Romani. Anche io, lo ricordava Lei, la Presidente Polverini ha rifinanziato qualcosa che Marrazzo ha messo otto prime pietre durante tutte le campagne elettorali ma poi i soldi veramente non c'erano, quindi l'intervento di tutti, la buona volontà di tutti forse permetterà la fine di questo Ospedale dei Romani, ma la vita non si ferma all'ospedale Castelli Castelli Romani ovviamente. Stiamo progettando autostrade Valle Riccia e abbiamo strade chiuse da oltre un anno, rendiamo conto che c'è una strada chiusa da oltre un anno in questo Comune? Che poi viene lasciata liberamente al traffico però con dei cartelli, come dire, se poi succede qualcosa non è responsabilità del Comune. Questa non è trasparenza, questa è proprio la mancanza di gestione, siete lì occupate il potere, scaldate una sedia, molti di voi lo fanno, qualcuno forse fa qualcosa, ma di fatto il Paese è morto, è morto in tutti i settori. Queste quattro pagine, Assessore, con tutta la sua buona volontà, non hanno trasmesso nulla di un anno di attività, non hanno trasmesso nulla se non dei semplici numeretti, più passano gli anni e più, lo ricordava, anche per mancanza di trasferimenti si stringono. Ma un piano serio di manutenzione stradale quando è previsto, in che anno? Ricordo che lo aveva previsto forse anni fa addirittura l'Assessore Schiaffini, sono passati quattro, cinque anni e le strade sempre a quei livelli, non possiamo neanche più permetterci di andare a comprare un po' di asfalto per tappare le buche, perché neanche più questo avviene da anni ormai e voi "Ah, sì, c'è qualche problemino". No, no, qui il problema è molto serio, se voi volete dare la colpa a otto mesi di commissariamento, diamo la colpa a tutti, ma lei non è un giorno che amministra questo Paese, lei ha fatto parte della prima, della seconda e oggi anche della e qui il problema è un anno e otto mesi Amministrazione? Non so come intendete ancora continuare andare avanti, se è questo il vostro atteggiamento. Io faccio opposizione ovviamente, non ho mai bussato alla tua porta per in questa maggioranza, essendo ben felice di essere all'opposizione anche da tantissimi anni voto sempre e solo quello che ritengo secondo coscienza giusto per il Paese, ma va denunciato che questa Amministrazione è totalmente immobile, Oggi non c'è nulla. i problemi della gente soprattutto anche i piccoli problemi, perché quando qualcuno fa una strada e buca la gomma e deve spendere cento euro, credo che forse è un problema. Quando l'acqua, al di là di tutte le difficoltà, delle bollette, della tariffa, di tutti i punti di rottura, della mancanza, cioè di tutto, е intervenite. Sulla questione dei rifiuti, della tariffa già l'ho detto, qualcosa di assurdo avere abbandonato alcune decine di imprenditori in mano a una Società di Ciampino senza essere parte attiva affianco a quegli imprenditori nei ricorsi che hanno fatto contro quella società, perché? Perché serviva fare cassa e quindi a quella società servivano alcuni milioni di euro e ha iniziato a montare bollette da trecento mila, duecento mila, cento mila, poi mettiamoci a sedere e veniamoci incontro. Ma questa è una attività delinquenziale che il Comune doveva bloccare, doveva essere affianco a quelle persone che creano lavoro in questo Comune, che quegli soprattutto chi è in affitto, sta decidendo imprenditori, spostarsi cento metri e finire sotto il Comune di Albano Laziale perché il Comune si disinteressa totalmente a loro. Vuole dire anche che probabilmente qualcuno sarà costretto a chiudere e perderemo ancora altri posti di lavoro, questo non per la crisi, ma per come gestite questo Comune. Quindi, caro Assessore, gliela avevo offerta già anni fa la tessera di Forza Italia perché Lei è il nostro migliore sponsor, quando viene e ci legge queste quattro pagine andiamo nel Paese, noi diciamo "Questo è l'anno di attività dell'Amministrazione di centro sinistra che guida Ariccia", Le rivolgo ancora oggi l'appello, se vuole può sottoscrivere la tessera di Forza Italia quando vuole perché credo sia un socio benemerito in questo, ma veramente io credo che una riflessione seria su quello che state facendo la dovete fare, non la dovete fare con l'opposizione, la dovete fare con Paese, la dovete fare tra di voi perché anche giochetti che hanno fatto perdere mesi, poi i mesi non è che li perde Lei o li perdo io, qui li perde il Paese i mesi. Allora, o avete la capacità di farla a una autocritica, coscienza vero, o altrimenti continuate così, andate altri due anni, tanto Cianfanelli i mandati li ha finiti, poi vedremo il Centro Sinistra con cosa si presenterà, forse con gli amici di Galloro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Il Consigliere Flavio Tomei.

CONSIGLIERE TOMEI F.: Questa volta pacatamente, cercherò di dare una risposta a una mozione, cercherò di dare una risposta all'intervento dell'Assessore e una risposta all'intervento del Sindaco. Vedete come è eterogenea la minoranza? Fortini della del Popolo Libertà, il sottoscritto inquadrato..., Forza Italia, io sono nel centro sinistra, guardate io ho votato Partito Democratico ad Ariccia perché il Partito Socialista è federato con il Partito Democratico. Quindi rivendico anche io evidentemente la mia presenza, ma sono in minoranza e sono all'opposizione in Consiglio comunale per una ragione molto semplice: per una ragione che avete Voi in qualche modo stimolato e evidenziato nei Vostri interventi. Debbo dire che, Presidente, io La rispetto non solo perché è il Presidente di questa assemblea ma anche perché è una donna, Lei si permette di dire "Voi solo bla, bla, vediamo", questa è una caduta di stile di un Presidente di un Consiglio, la mozione mica dice che lei è una mascalzona o lei è una incapace. Lei è assolutamente la non garante di quello che è la funzione di un Presidente di un Consigliere.

PRESIDENTE: Si attenga al punto Consigliere, della mozione ne parliamo dopo.

CONSIGLIERE TOMEI F .: Sì, sì, ma perché è così...

PRESIDENTE: È così perché Lei si deve attenere al punto, come fanno gli altri Consiglieri.

CONSIGLIERE TOMEI F.: Grazie, speriamo che sia sempre così, precisa e puntuale, se Lei vuole acuire il contrasto, non c'è problema, Lei calcoli, quando il Sindaco parlava di nipoti e parenti, io non ho né figli, né nipoti né parenti qui, quindi non devo difendere nessuno e quindi voglio svolgere la mia funzione e La prego formalmente di fare il Presidente super partes, perché una mozione sta nelle regole del gioco, non è una offesa nei confronti di nessuno, quindi Lei non si deve piccare, né tanto meno deve sentirsi offesa rispetto a questo. Però, ripeto, è Lei che si è permessa di dire "Bla, bla", qui nessuno bla, cerca di dare un contributo rispetto discussione. Come per esempio l'intervento del Sindaco che è afferente al tema di questo Consiglio. Signor Sindaco io non ho fatto una mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco nessuno di noi ha in testa una mozione di sfiducia nei confronti

del Sindaco per la semplice ragione che sappiamo che esiste un ruolo all'interno di questo Consiglio comunale, Lei maggioranza granitica, come ha detto, glielo auguro per la sua salute perché evidentemente quando è granitica non si hanno mal di pancia e mal di testa, quando non è granitica veramente bisogna ricorrerli. Debbo dire che io la prendo con il beneficio di inventario questa sua dichiarazione, perché è evidente, è vero che non sono di Ariccia ma sento quello che si dice, qualcuno in qualche modo si esprime e me ne dispiace perché chi maggioranza deve avere la dignità di rimanere maggioranza, perché è giusto, ha lavorato all'interno di questa maggioranza. Dopodiché Lei è scivolato un'altra volta, cause, sulle contro cause; io ripeto quello che ha Pierluigi Fortini: io in 67 anni nella mia vita non ho mai fatto una causa, tutti quelli che l'hanno fatta contro di me hanno perso, perché stavo assolutamente nella parte del giusto. Quindi La prego di non accumunarmi con chi ha l'incontinenza delle cause, io non sono un incontinente delle cause, cause non ne faccio quindi La prego formalmente rispetto su questa cosa. sono uno però che ama discutere, mi piacerebbe che questo Consiglio Comunale non venisse qui con una precostituzione rispetto a quelle che sono le posizioni, perché riguardano i cittadini, badate bene perché qui non stiamo parlando la nomina di un Consigliere di amministrazione, la nomina di un Assessore che è, non vi è dubbio, patrimonio unico della maggioranza, ma quando si parla di determinazioni che riguardano la totalità dei io credo che il contributo della minoranza debba cittadini, in qualche modo accettato e addirittura incentivato perché questa è la cosa che serve in questo Paese. Io credo che però una riflessione Lei la faccia come la fanno un po' tutti: il bilancio che ha presentato l'Assessore Tomasi io non voglio offendere il lavoro altrui perché è stato fatto un quindi stato un impegno da parte degli uffici, dell'Assessore e quanto altro. Però io ho una risultante, risultante che è sotto gli occhi di tutti: l'Assessore stesso qui ci ha ricordato che c'è un ritardo spaventoso nel pagare l'ICI, nel pagare le tasse comunali, siamo a livello sopravvivenza all'interno di questo Paese, c'è stata fatta la desertificazione, non c'è più niente, non ci sono più attività commerciali, non c'è più niente, se noi andiamo per il corso di Ariccia ci rendiamo conto che ci possiamo giocare a pallone tutti quanti, perché non c'è più l'attività; l'ultima attività che c'era quella di una extra comunitaria ha chiuso, perché addirittura gli extra comunitari stanno abbandonando Ariccia, non c'è più il tessuto sociale del Paese, quindi

possibilità di poter trovare elementi di sostentamento rispetto alla propria famiglia. Ebbene, cosa ha fatto il Comune Ariccia? Anziché sfruttare una norma del Governo, dello Stato che prevedeva la non deliberazione, quindi la non..., per quanto riguardava la nuova tassa di istituire, che quindi spostava in avanti a settembre, ottobre il pagamento e quindi consentiva un respiro nei confronti dei cittadini, abbiamo utilizzato la norma in senso inverso, ci siamo sbrigati a farla per poterla fare pagare entro il 16 di giugno, ma non solo, abbiamo aumentato... vero che questa Amministrazione è immobile, Amministrazione che è molto veloce nell'applicare le aliquote più alte, noi applichiamo le aliquote massime che sono previste da questo Paese in un Paese dove, per bocca dell'Assessore, non ci sono più i soldi a casa per ognuno di noi per pagare queste cose. Allora dico: qual è stato l'elemento velocizzante dell'approvazione di quella nuova tassa? Mancavano i soldi? Forse la cassa era a zero? Forse era sbagliato il bilancio di previsione 2013, forse abbiamo incassato meno rispetto a quello che era prevedibile e quindi siamo stati costretti a velocizzare questo tipo di attività? Quindi, signor Sindaco, non è che c'è una minoranza sporca e cattiva che tenta di delegittimare la maggioranza, c'è una minoranza che tenta di discutere. Io mi sono confrontato con alcuni Consiglieri della maggioranza, hanno detto "No, no, tanto non pagano lo stesso, bisogna farlo!", ma che significa? Ma noi non dobbiamo fare i tiranni nei confronti dei cittadini, Lei lo chieda al suo vicino di casa, lo chieda a tutti: sono in difficoltà dal punto di vista economico, sono in difficoltà! Allora cosa ostava rispetto a spostare questo tipo di applicazione a settembre - ottobre e addirittura forse Сi sarà, forse, non commercialisti, l'associazione ha chiesto al Governo di spostare e il non pagamento proprio perché c'è una difficoltà anche di applicazione dal punto di vista pratico rispetto a questo. Allora dico, stiamo attenti adesso che faremo il bilancio di previsione per il 2014, per il futuro. Abbiamo indovinato tutto? Lei Signor Sindaco è il primo inter partes, nel senso che lei è quello che ha la responsabilità di tutti gli Assessorati, quindi comunque laddove si sbaglia, sbaglia l'Amministrazione rispetto a questo. Ma io non godo dello sbaglio, interessa, io non ho una velleità futura, quindi non mi devo ricandidare, tanto per essere chiari, quindi io cerco di fare quello che debbo fare in questo momento e quindi dico sempre la verità rispetto a questo, docet Ermini, dico sempre la verità rispetto a quello che vado a dire, rispetto a questa cosa qui. Quindi caro Consiglio Comunale, caro Sindaco ma perché Lei va a

trovarsi tutti gli anfratti delle litigate, del conflitto? Lei adesso non mi risponderà perché non ci sono le interrogazioni, quindi il potentissimo Presidente del Consiglio mi dirà che non è afferente rispetto alla discussione, però Le farò una interrogazione scritta: ma come è possibile che Lei dopo anni e anni di celebrazione della festa di Pentecoste, Lei, quindi Lei perché il suo Assessore rappresenta Lei o viceversa, a tre giorni dalla celebrazione fa chiamare una persona e dice "Voi da oggi non vi occupate più di questo perché c'è una lettera del Parroco di Galloro che chiede di allocare a se questo tipo..."

SINDACO: Ma ti posso rispondere.

CONSIGLIERE TOMEI F.: No, no, la risposta me la dà dopo, perché io adesso per iscritto Le farò la domanda per iscritto e quindi Lei mi darà la risposta perché, torno a ripetere, siccome io sono un laico quasi ateo che non va a messa, quindi io non ho rapporti né con l'uno e né tanto meno io mi schiero né con l'uno né con l'altro tipo di fazione, io non sono per le fazioni, mi dà un po' fastidio che il Parroco incida rispetto alla mia vita privata, quindi alla vita laica. Io credo che il Parroco abbia una grande giurisdizione nell'ambito della parrocchia, un metro fuori della parrocchia non conta niente, è un libero cittadino come me da questo punto di vista, quindi invece evidentemente questo non è rispetto a questo, ma lo chiederò per iscritto rispetto a questo. Quindi per terminare, voi fate le cose in termini propositivi, chiedete il contributo, non presentatevi con quelli che sono gli editti: questo, questo, questo e questo. Ma Lei lo sa quanti giorni che non passa la posta per cittadini di Ariccia, lo sa da quanti giorni? Avrà qualcosa, spero! Ma non si vede il risultato, se ha qualcosa, non si vede il risultato. Lei è mai passato per tutte le vie di Ariccia, ivi compreso dove abita il sottoscritto, dove debordano di metri le culture dei siti e dove non c'è nessuno che li obbliga a fare alcune cose e la Società Ambiente che chiede cento, duecento, trecento mila euro di soldi ai cittadini di Vallericcia, però non va a fare il proprio lavoro rispetto a questo? Ma che lo debbo chiedere io che sono la minoranza? Neanche lo sanno che sono la minoranza! Ma lo fa la maggioranza rispetto a questo. Allora, quindi, se Lei fa questo e voi fate questo, nessuno viene qui per partito preso, nessuno viene a e poi caro Presidente, Lei dimostri di essere democratico e mi fa parlare due minuti sulla mozione e quindi..., perché conviene a tutti, a me per primo. Io non è che questa mattina o questa sera mi sono firmato una mozione, io ho sempre

considerato che Lei è organicamente all'interno della maggioranza, quindi Lei è un membro della maggioranza e quando ci sono da votare le delibere Lei deve votare insieme alla maggioranza; però Lei è anche il garante del sottoscritto, allora lei deve battersi perché la mia dignità di Consigliere venga preservata, anzi venga assolutamente esaltata. Quindi Lei nell'ambito delle sue funzioni deve dire se il minoranza che chiede una cosa ha ragione, a prescindere da quello che mi dice il mio partito di riferimento, maggioranza di riferimento, io debbo dire sì perché ne va della sua dignità di Presidente rispetto a questo. La mozione che cosa Serve per ricondurre su un piano di correttezza rapporto, tanto sappiamo che noi non abbiamo i voti, siamo sette mica siamo nove rispetto a questo, quindi soltanto un pazzo può pensare che domani mattina qualcuno della maggioranza decide di venire contro di Lei, tra l'altro se lo farebbe non succederebbe dal punto di vista dell'Amministrazione perché cambierebbero le maggioranze tanto per essere chiari, perché sarebbe soltanto una cosa che riguarda il Presidente Consiglio. Quindi se la correttezza c'è, non c'è problema di firmare le mozioni rispetto a questo. Quindi sia più libera, Lei tra l'altro è autorevolissima, Presidente, perché Lei comanda il partito, comanda l'Amministrazione chi più di Lei rispetto a questa cosa! Nell'ultima fase Lei ha avuto un momento di opacità nel suo comportamento, però va bene, tanto Lei rimarrà della sua posizione e io rimango della mia. Comunque spero di chiarito in termini molto chiari, scusate il ripetersi della parola, come intendo io fare il Consigliere, io non so uno che ha venduto il cervello all'ammasso, che ha portato il cervello all'ammasso, che ha venduto tutto, sto dicendo "Fateci lavorare gli ultimi due anni", pure Lei Sindaco, io e Lei andremo insieme in pensione perché tanto Lei non si può ricandidare, faccio per scelta individuale, quindi se Lei sa giocare a carte andiamo a giocare a briscola e tre sette. Quindi questi due anni li faccia in termini di tranquillità, li faccia mandando pure a quel paese qualcuno che le viene a chiedere cose che sono inammissibili da chiedere.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Il Consigliere Indiati, prego.

CONSIGLIERE INDIATI: lo soltanto preciso una cosa, per quanto riguarda il discorso delle riprese video, se ricordo bene nella passata legislazione erano consentite, sbaglio Presidente.?

PRESIDENTE: Mi hanno detto che non è stata rinnovata, per questo mi sono permessa questa sera di farlo.

CONSIGLIERE INDIATI: Io questa cosa non la condivido, ma questa non è una richiesta che va rinnovata, io credo che alcuni cittadini hanno diritto di venire qui e riprendere, anche perché persone pubbliche. Ιo per esempio favorevolissimo, anzi spero che qualcuno veramente riprenda tutto il Consiglio, dall'inizio alla fine, perché è giusto che ci sia all'interno del Paese qualcuno che poi divulghi e faccia vedere quello che succede qua dentro, perché io non credo che quello che succede qua dentro. sappiano Per riguarda il discorso del nostro Assessore, caro Assessore Lei ha rendiconto, cioè oggi andiamo a approvare rendiconto, cioè Lei viene qui a rendere conto dell'operato che Lei ha svolto, però vi è mancato una piccolezza che secondo Lei sarà una piccolezza. Qui ci sono delle spese telefoniche, può sembrare una piccolezza perché per alcuni sicuramente questa cifra, c'è chi ci va a prenderci il caffè, chi ci va in vacanza, siccome ognuno di Voi credo abbia a disposizione telefono, un cellulare, adesso andrò a elencare chi ce l'ha così facciamo i bravi e i cattivi. Emilio Cianfanelli nell'ultimo anno ha speso 1.763,11 euro, questi sono dati ufficiali dati dall'ufficio del CED, io non li ho trovati sulla relazione che Lei ha fatto prima.

ASSESSORE TOMASI: Non ci stanno le spese telefoniche.

CONSIGLIERE INDIATI: Non ci stanno? Che ce le mettiamo a fare?! Poi Lei prima mi ha detto un'altra cosa, almeno da quello che ho capito, che c'è stato un aumento del 74% della vendita dei biglietti sull'ascensore, qui c'è una spesa telefonica, perché là dice che c'è un telefonino in dotazione a qualcuno, di 1.329 euro, cioè lì c'è qualcuno che tutti i giorni chiama quello gli dice "Azione...", come funziona, scusi? Cioè sopra, spese, credo che questa sia una sorta quasi interrogazione che le faccio, non la posso fare oggi ma se la aspetti la prossima volta perché giustamente spendere 1.300 in da un ascensorista, credo che sia qualcosa di preoccupante, il Sindaco fa già "No", sono felice che poi mi risponderà!

SINDACO: No, no, sono d'accordo.

CONSIGLIERE INDIATI: È d'accordo con me?! Non lo dica in giro che è d'accordo con me eh! Poi ci sono, vado a elencare? Qualcuno di voi si vergogna? No! Allora, Cora Fontana Arnaldi 695 euro, Matteo Martizi 550 euro, Ugo Piccarreta 531 euro, io non sono convinto che con i vostri telefonini spendete tutti

questi soldi! Poi un giorno sarei curioso di saperlo. Dottoressa, lei 324 euro, però questo è un modo..., questa vicenda va avanti da troppo tempo, cioè nove mila euro spesi in un anno in telefonini, credo che Lei Assessore deve veramente metterci le mani, soprattutto per toglierli a qualcuno.

ASSESSORE TOMASI: Io non ce l'ho il telefono!

CONSIGLIERE INDIATI: Ma infatti non l'ho nominata! Quindi questa sera quando tornerete a casa, agli altri gli daremo il tapiro e agli altri gli daremo..., io Le faccio i complimenti, se fa così io Le faccio i complimenti, però credo che questa sia una spesa di nove mila eccessiva che va controllata in qualche maniera. Poi adesso posso fare una semplice divagazione, perché si è parlato giustamente... (intervento dell'Assessore Profico fuori Fammi microfono) Non l'ho nominata? leggere, l'ho piccolo così, dove sta? 37,41 euro. Allora, per favore, anche perché c'è la crisi, questa storia già l'ho portata molto tempo fa in Consiglio..., io non ho mai speso 37 euro in un anno, io ne spendo anche di meno col mio, se vuole Le faccio pure vedere, facciamo lo stesso contratto. Però questa ormai è una vicenda che va avanti ed è deplorevole, nove mila euro in un momento di crisi credo che vada assolutamente tolta, poi Lei Assessore si faccia carico di questo. Però mi ricordo che Lei, Assessore, a proposito, che Lei andava in giro con la spilletta, quella del referendum, se la ricorda? E che fine ha fatto? L'ACEA sta ancora qua con i suoi disservizi, i suoi problemi! Il referendum mi sembra che ha avuto un successo, dunque l'acqua pubblica doveva essere..., perché non revochiamo il rapporto con ACEA? Io faccio carico di questo, spero che Tomei e i compagni..., Edoardo, io infatti sto parlando con Edoardo, io credo che i cittadini siano ben contenti, facciamoci carico di portare in Consiglio una mozione in cui chiediamo l'uscita da ACEA del Comune di Ariccia perché non se ne può più. C'è la parte bassa di Ariccia che è in uno stato pietoso, gente che non si lava da giorni e il Sindaco lo sa perché sono stati nel suo ufficio a reclamare, la gente nella parte bassa di Ariccia non ha l'acqua da diversi giorni, voi Ford fortunatamente abitate nella parte alta, la maggior parte, ho visto che è un po' più curato, ho visto rotonde, rotondole come direbbe qualcun altro, tutte belle curate da un privato, però da altre parti non ci sono. Ho visto strade che si stanno rifacendo in alcune zone mentre in altre sono, come diceva qualcuno prima, ci sono le transenne per evitare che i cittadini facciano un contenzioso col Comune. Io ho fatto una foto a un signore che ha messo un bidone dentro una buca, quella si chiama "autotutela", quello è uno spettacolo, rappresenta proprio questa Amministrazione, conosce nessuno però fate proclami, io se vado in giro e dico "Chi è Ugo Piccarreta? Che rapporti ha?", che ne so, forse farà l'allenatore, medico mi forse è dicono. Martizi, simpatico, un bravo ragazzo, però che fa non lo sa nessuno. Lei Assessore è famoso per riciclare i tappi delle bottiglie, Lei riesce a dividere bene i tappi dalle bottiglie, questa è una cosa stupenda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. Consigliere Cianfanelli Franz.

CONSIGLIERE CIANFANELLI F.: Buona sera a tutti. Per quanto riguarda il punto, il rendiconto, in questi giorni mi sono letto, studiato il rendiconto del Comune di Ariccia che è molto, è ben diverso da un bilancio societario di impresa, se questo fosse un bilancio di una impresa l'imprenditore la prima cosa farebbe è licenziare immediatamente il commercialista. Mentre lo leggevo pensavo alla rete idrica di questo Paese, perché questo bilancio fa acqua da tutte le parti, sia sotto il punto di vista contabile e forse qualcosa di più sotto il punto di vista politico perché è troppo semplice, caro Sindaco, amministrare un Comune in questo modo che quando c'è bisogno si chiede ai cittadini. Si paga, cioè pagano i cittadini le spese correnti di questo Comune, di questa Amministrazione e lo si vede in questi giorni, in queste ore col pagamento della TASI, che hanno approvato i Consiglieri di maggioranza se non sbaglio, ma vi ricordo che la TASI il Governo prevedeva per la TASI delle detrazioni, all'infuori del discorso di Tomei di slittare il pagamento, ma erano previste, il Presidente del Consiglio Renzi aveva previsto delle detrazioni per quanto riguarda la appunto per non gravare troppo sui cittadini, giusto Assessore? È così? Il PD non disse che erano previste delle detrazioni? (interventi fuori microfono) Sì, ma con le detrazioni, con le detrazioni forse..., due e cinque o tre e tre con le detrazioni cinquanta euro a figlio, ad esempio la famiglia che aveva quattro figli a carico, tre figli a carico con la detrazione dell'IMU, le duecento euro dell'IMU, a tre virgola cinque per mille era possibile che neanche si pagava la TASI, o tante persone rischiavano di non pagarla la TASI. Invece questo significa una cosa soltanto: che i cittadini di Ariccia, differenza del 2013, vanno a pagare esattamente il doppio senza detrazioni, esattamente il doppio. Quello che vi sto dicendo non è che me lo invento, basta che si leggo il rendiconto alla

pagina cinquanta, il riepilogo delle entrate, il quinquennio, si evince palesemente che le entrate tributarie e fiscali sono aumentate del cento per cento, sono passate da cinque milioni e seicento mila euro a dieci milioni ottocento mila euro, cioè questo è l'andamento di questo Comune, cioè non si fa altro che chiedere, cioè chiedere i soldi direttamente ai contribuenti; ma i contribuenti, come diceva l'Assessore, non ce la fanno più a pagare, e quindi? Continuiamo così? E questa è la previsione 2009, il quinquennio 2009/2013, ma se realmente è così che con la TASI si andrà a pagare il doppio di quello che si è pagato nel 2013, significa che l'andamento anche per il 2014 sarà in aumento, la percentuale invece del cento per cento sarà del cento venti per cento, dove arriviamo? La pressione fiscale rendiconto, per quanto riquarda la pressione tributaria pro capite per ogni singolo cittadino, ogni singolo di Ariccia paga esattamente 555,06 euro per pressione fiscale, cioè senza calcolare imposte dirette indirette, questo è soltanto le entrate tributarie e fiscali del Comune. Quindi non penso che questa sia una gestione o si debba assolutamente trovare una soluzione, magari anche per mezzo di detrazioni, andare incontro alla popolazione e questo non si è mai fatto, le detrazioni il Comune di Ariccia, ve lo posso assicurare, non le ha applicate. Di questo la ritengo direttamente responsabile, Sindaco, perché Lei si relazionare con il suo Assessore, facendogli inserire queste detrazioni. È proprio per questo che ritengo che Lei non sarà mai il Sindaco dei cittadini di Ariccia, ma sarà soltanto il Sindaco o sarà ricordato come il Sindaco dei suoi compagni di merenda, quelle persone che orbitano intorno a Lei perché hanno bisogno di Lei, solo questo ricorderanno di Emilio Cianfanelli. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei Consigliere. Il Consigliere Di Felice Augusto.

CONSIGLIERE DI FELICE A.: Grazie Presidente. Io volevo chiedere all'Assessore Tomasi, ma c'è un errore nella presentazione di questo bilancio? È un bilancio di una decina di anni fa, avete sbagliato fogli, vi siete sbagliati perché mi sembra un bilancio dieci, quindici anni fa, ma neanche, sicuramente migliore, sicuramente quindici anni fa era migliore. Vede, Sindaco, la sua grandeur non esiste più, è inutile che millanta un Sacro Graal, ha in mano una patacca di latta e sta qui scritta, sta qui che poi il problema è che vi pregiate pure di scriverlo. L'ospedale, l'ospedale: l'ospedale è

una cornice che non esiste più, il quadro non c'è più, poi l'ospedale, caro Sindaco, in sette anni abbiamo fatto quattro solai, io mi auguro che in altri sette possiamo mettere almeno gli infissi. Ma siamo certi che una macchina di una TAC di attrezzo che serve a fare una TAC, non lo so Lei è molto più esperto, con quell'impegno spesa del 2007 possa portare a far sì che si realizzi oggi con i costi totalmente cambiati, con delle situazioni economiche totalmente cambiate, si porti realizzazione di questo ospedale? Siamo certi? L'ospedale è patrimonio di tutti, io mi ricordo che fu votato all'unanimità in Consiglio comunale, però non si può mettere sempre davanti l'ospedale, perché l'ospedale ormai è una cornice preziosa ma il valore è il quadro e il quadro è Ariccia e non lo dico io, io fotografo la situazione e quello che voi scrivete. Al di là dei punti che si mette, che si fa, si dice "Nonostante la situazione oggettiva questa Amministrazione ha ultimato e collaudato il nuovo...", va bene. "Sono stati avviati", avviati cosa vuole dire? In Italia ci sono opere pubbliche avviate da trenta anni, con questo cosa vogliamo dire? "Sono stati riavviati", in Italia ci sono opere pubbliche che sono state riavviate da trenta anni, ma sempre là stanno! "Sono inoltre in fase di avanzata ultimazione lavori della realizzazione della biblioteca", pure questo provvedimento dieci anni, sette anni, otto anni, ce ne vorranno altri sette, otto. Poi la cosa più eclatante, non voglio entrare in merito al fatto che non vi dovete dimenticare che gestite una macchina umana di cento persone, il Comune di Ariccia credo che sia come dipendenti più di cento persone, con delle figure a tutti i livelli, con dei costi sicuramente molto elevati, con dei costi sicuramente molto elevati e se i risultati, caro Assessore, sono questi, io credo che bisogna chiudere. Lei qui decanta, sembra quasi che ci sia vanto nel un passaggio dell'ascensore, ma vi rendete conto? Voi dite che sono stati rilasciati 430 abbonamenti, per un totale di 6.400 euro, cioè l'ascensore chiude, l'avete questo coraggio di dirlo o no? Con che cosa lo paghiamo l'ascensore? Oltre tutto mi mettete più 74% di fronte a che? A zero! Incasso zero, sei mila euro, più 64%! Oh! Ce la vogliamo dire la verità sì o no? Al di là della grandeur politica, al di là delle storie personali che sono deprimenti per alcuno e sono incensate e luminose per altri, ce la vogliamo dire questa verità? Lo scrivete voi! C'abbiamo 430 abbonamenti per un totale di sei mila euro, ce lo paghiamo un operaio? Ce lo paghiamo un addetto? E il resto? Il Paese non è questo, Assessore, il Paese questo credo che era, non lo so, nel 1947/1948 dopo la grande guerra, c'era il problema del ponte, il ponte c'era, nel 1948 il ponte era crollato, c'era il problema

ponte. Io entro ad Albano, Consiglieri, ex colleghi, svegliatevi, date uno scatto di dignità, io entro ad Albano, ci sono le rose, i ciclamini, aiuole curate, situazioni dove c'è vita, dove c'è gioia, ad Ariccia c'è la morte, vi rendete conto o no? Ma qua non si tratta di volere bene a Emilio Cianfanelli o a Augusto Di Felice o chi per esso, qua bisogna tutti insieme cercare di correggere la rotta di questo Paese. Chi viene da valle, ma vi rendete conto o no che le aiole sono deserte, ci sono stoppie, erbe secche? Questo che segno è? Segno di incuria totale! (Il Consigliere Marucci interviene fuori microfono) Eh, tu oggi stavi lì, col cemento, il cemento è una cosa fantastica, bellissima. Poi sai che c'è? Adesso i cementi fanno pure colorati, più verdi, meno verdi, più marrone, dipende, ecologico, quello che non fa male, quello che fa bene, stavi lì, ti mancava solo la pala, tutto apposto, però problema..., ti fa onore! Bernardo, è un momento di alleggerimento, niente di personale, io ti sto facendo momento di alleggerimento così, ma io ti auguro di stare tutti i giorni lì, se hai tutta questa volontà, stai, però il problema rimane. È possibile che non riuscite a capire che lì giù alla fine dello stradone, questo di Vallericcia, ci sono quattro televisioni, quattro schermi giganti che bisogna andare con un frullino e tagliarle, basta mettere quattro piante rampicanti e coprire quella cabina, dobbiamo andare avanti così!? Questo è il biglietto da visita del Paese? Dove vogliamo Somaschi? Morte e distruzione. Per entrare nel Paese ci vuole un'ora, un'ora e mezza, le strade sono chiuse, io un mese fa per andare su da mia madre, non ho diritto di andare da mia madre, devo andare a Cecchina, a Genzano e poi scendere ad Ariccia per grazia ricevuta, perché non è importante. Io leggo il comunicato del Comune, giustamente, il bollettino della grandeur, che c'è Sindaco? C'è l'ospedale, le demolizioni, ACE, Panorama che è stata fatta..., ho saputo che è stata fatta una nuova convenzione, una nuova convenzione a fronte di che cosa? Io so che ce ne era una vecchia del Consiglio comunale, su questa nuova convenzione c'è anche qualche punto particolare che poi andremo a discutere se Lei avrà la benevolenza di discuterla qua in Consiglio, c'è qualche cambio fondamentale. Ma potete continuare ad assistere a questa situazione in modo così supini? Io questo Vi chiedo. Ariccia, il centro commerciale all'aperto è diventato come i di Matera, o no? Dico una bugia? La mia storia degradante quindi non posso parlare! Il paese è deserto. vogliamo uscire adesso, è deserto totale, non si affitta una casa neanche a regalarla, se tu prendi un extra comunitario e o chiunque abbia bisogno, gli dici..., qli dici "Ti

abitare qua, ti pago tutto io, mettiti qua", non ci viene perché non è possibile che una persona in una condizione normale per andare a lavorare alle sette e mezza si debba alzare all'una e mezza di notte. Palazzo Chigi, Palazzo Chigi è chiuso, io mi ricordo da ragazzino era chiuso, è ritornato chiuso. Io continuo a vedere gente, associazioni, per l'amore di Dio hanno diritto, c'è un Regolamento, pagheranno, ma gli aricciaroli zero! Abbiamo Colle Pardo, Colle Pardo stava lì, trenta anni fa, Assessore, quando è finita la guerra stava là, c'è la casa bombardata dalla guerra e oggi sta là, salvo qualcuno che a ridosso lo sfrutta magari, però giustamente la grandeur..., noi passeggiamo e chi magari ha degli interessi particolari poi dopo dentro Colle Pardo. Di che vogliamo..., vogliamo continuare a andare avanti? un piano di riassetto, ma c'è c'è una discussione? L'Ambiente, vogliamo dire in Consiglio comunale qual è la scelta del Consiglio comunale, non la scelta di Emilio Cianfanelli o della maggioranza o di Augusto Di Felice, qual è la scelta del comunale di fronte a una scelta sulle rinnovabili o sul fossile, vogliamo dire..., adesso lo diremo mi auguro sulla tariffa puntuale qualcosa. Vogliamo fare delle scelte di campo? Vogliamo ricreare le condizioni di convivenza civile dentro questo Paese? Io mi ricordo da ragazzino e qualcuno che è nato insieme con me che sta qua dentro, fuori le case c'erano le rose. Sindaco, Lei se lo dovrebbe ricordare meglio di me, fuori ogni casa del centro storico c'erano le rose, c'erano i fiori, si litigava con i vecchi, bastonate, secchi d'acqua perché con i palloni, andava a rovinare, c'era un vivere civile, un rispetto. Oggi noi non riusciamo neanche ad applicare la Legge Mussolini, ma non perché Mussolini sia stato..., quella di pulire di fronte propria proprietà perché basterebbe, Sindaco, che Lei facesse una ordinanza richiamandosi al Duce, come esiste in tutti i Paesi italiani, che i proprietari di fondi di fronte almeno per due metri dovrebbero pulire. Questa è una Legge che a Roma si applica, dove c'è una Giunta di centro sinistra, si applica in tutte le città d'Italia. Non è possibile che ci vuole il macete per passare per Ariccia, dove ci stanno malattie infestanti, se ti metti fuori che hai la fortuna di metterti in giardino dopo tre ore devi essere ricoverato perché ci stanno animali di tutti i tipi. Ragazzi, il Paese sta allo sbando, io non ho motivo di dire che non ci sia l'impegno, perché io non ho niente di personale con nessuno, tanto meno col Sindaco, io mi auguro che nei prossimi mesi, anzi per il dovere che cerco di portare svolta avanti, dia una e riconduca questo Paese verso signori, rinascita. Ма oggi, alla siamo frutta, questo lo

certificate voi, questo non lo sto a certificare io ragazzi, questo lo state certificando voi, io con tutta la benevolenza che vi voglio a tutti, perché io sono per governare nella legalità, il Sindaco è stato eletto e deve governare fino alla fine, ma il Paese è questo Sindaco, il Regno di Luigi XIV è finito, Re Sole è finito, c'è un nuvolone davanti che non si vede più niente. Devo continuare? Io non è che trovo piacere, assolutamente non trovo nessun piacere, ma questa è la certificazione di fronte alla quale io non è che posso stare zitto, o posso condividere una cosa di questo tipo. Abbiamo tutto ancora aperto, vogliamo parlare dell'Appia Bis, Sindaco? Non è che io le posso insegnare il mestiere, io ho grande stima, cosa che non ha lei della mia persona, io invece ho stima, guardi un po', però non è che mi può venire a raccontare che lei sta pensando all'alternativa all'Appia Bis, allo svincolo. Sul giornalino Lei dice che sta pensando Lei con la conferenza, quello che sarà, là non c'è uno svincolo, Sindaco, portiamo il problema in Consiglio comunale perché non è una sua sconfitta, perché si possono fare cose buone e non sempre raggiungere quello che si voleva raggiungere. Allora tutti insieme possiamo dare un contributo per riportare una condizione di civiltà e di vita, là diventa un disastro Lei lo sa e Lei non ha la forza, Sindaco, ma non perché Lei si chiama Emilio Cianfanelli o io mi chiamo Di Felice Augusto, non ha la forza di registrare quella situazione. Se non c'è un atto consequenziale di un Consiglio comunale che su una proposta e su un danno che condizionerà la vita sociale del Paese per i prossimi cento anni trova coesione e va unito, l'Appia Bis per noi sarà una débâcle lo capisce o no? O vuole continuare a dire a me per farmi dispetto che ha la grandeur? La grandeur non c'è più Sindaco, è finita, finita, c'è crisi di tre anni, il mondo è cambiato, questo certificato Sindaco, io sto leggendo quello che dice lei. Lei mi porta il bilancio, quando mi dice abbiamo fatto quattrocento trenta..., avete fatto quattrocentotrenta abbonamenti, 6.400 euro, Assessore io non Le faccio una interrogazione, mi faccia sapere quanto costa l'ascensore e mi dia una risoluzione come Lei intenderà pagarlo.

ASSESSORE TOMASI: Sta in pareggio.

CONSIGLIERE DI FELICE A.: Sta in pareggio, va bene, adesso quando me lo porta me lo dimostra, io penso che non ci possa stare in pareggio, perché il buon senso, al di là della politica, il buon senso al di là della politica fa sì che l'ascensore non possa stare in pareggio. Allora o troviamo il

sistema di risparmio cercando di fare funzionare l'ascensore con le energie rinnovabili, cercando di automatizzarlo, cambiare perché vede Lei ha detto, non Le posso dire sciocchezza perché io ho rispetto ma non può essere mai, salvo che mi dice che sono venuti cinquanta, cento mila persone al mese, io le dico che a fine anno forse staremo..., perché a un euro, misuri, vedete quanto ci mette con l'orologio a andare su e a andare giù, vedete quanti viaggi fa su e giù al giorno, mi dia una cosa economica e vediamo se questo ascensore... Non è il problema che Lei deve dimostrare a me per forza che l'ascensore va in pareggio, l'ascensore non va, io vorrei che invece, io e aprissimo un ragionamento su come magari cercare risparmiare. Allora vogliamo mettere, non lo so, una pala eolica, vogliamo mettere qualcosa? Cioè vogliamo cercare risparmiare le spese..., così cercare, possiamo cercare di garantire un servizio ai cittadini, sennò l'ascensore dobbiamo dire, alla lunga chiude, chiude! Poi Maradona era Maradona, Maradona fece l'impossibile, se siete così bravi, verrò in Consiglio comunale e vi farò un plauso. Il resto, riavvio, riavvio, le facciate di Palazzo Chigi sono lavate, le facciate di Palazzo Chiqi sono lavate, noi non ci possiamo entrare dentro Palazzo Chigi perché così è stato deciso, le facciate di Palazzo Chigi sono lavate. Allora, non c'è un danno? Oppure abbiamo deciso di mantenere l'intonaco, leviamo quell'azzurro e lasciamo l'intonaco come dopo la guerra, ragione io, Sindaco, questo è un bilancio del 1948/1950. È stata intrapresa una azione a tutela del Comune, o Lei non se ne accorge, Sindaco? Io mi ricordo che i primi anni Lei si faceva notare per la sua sapienza etica, morale, girava per tutti i cantieri, girava per i marciapiedi, girava per tutte quelle grandi opere che faceva, oggi non si accorge che Palazzo Chigi è lavato? Cinquecento mila euro di appalto! Niente, tra due anni rifacciamo un piccolo aumento e rifacciamo un'altra lavata a Palazzo Chigi. Se voi pensate di governare contro di me, auguri, a me non mi cambia niente, io vengo qui, continuo a fare la mia parte e baci ai pupi, ma la situazione è grave, signori, ci vuole uno sforzo di coesione, al di convenienze politiche. Oggi non è che c'è solo un problema nazionale a livello di Governo dove Alfano e Renzi insieme, oggi c'è un problema nazionale che è esteso territorio, bisogna ritrovare coesione, bisogna arrivare tutti a riformulazione sociale, culturale, economica di Paese; poi fatto questo, in questi due anni, riandiamo al voto, oppure, oppure voi avete la responsabilità, decidete di cambiare marcia, non lo posso decidere io, io vi sto dando un contributo.

Questa è la situazione. Io sento parlare di Piano Regolatore, giustamente il Sindaco dice "Io me ne sbatto, non mi interessa che lo...", Sindaco da una persona che mi parla come Lei che dice fa la P, la politica con la P maiuscola, io mi aspettavo che portava in Consiglio comunale un atto che desse edificabilità ai terreni nostri, ai terreni del Comune e li vendesse ai privati, questo mi aspettavo da lei, invece di spendere un milione per fare il piano regolatore, mi ha capito? Perché lei non capisce quando parlo io, allora ripeto, io mi aspettavo che lei con un atto rivoluzionario dicesse "Noi abbiamo un terreno", per dire, non so "all'acqua puzza, due mila metri, il Consiglio comunale variante e darci uno decide fare una di zero cinquanta, dopodiché facciamo un bando di gara e incassiamo quattrocento mila euro", avremo potuto sistemare il centro anziani che stanno con le croci da cantiere come ce le abbiamo noi, a mettere apposto, che cosa vogliamo fare per l'ex Comune? Abbiamo preso la villa, per l'amore di Dio, a Ariccia i vecchi dicevano "magna quando c'è", ti danno una villa e non te la prendi?! Hai fatto benissimo, Sindaco, ce l'hanno data "Magna quando c'è", poi? Abbiamo un progetto di riqualificazione di tutte le proprietà del Comune? Si ricorda su Via delle Cerquette, le case popolari, Via Ucceliera, non abbiamo avuto il coraggio di demolirle, non abbiamo avuto il coraggio a suo tempo di demolirle, io glielo dissi pure in Consiglio comunale perché quelle sono case ormai che succhiano, che sono letali, sono inacquistabili, mangiano energia, ci distruggono. Bisogna fare delle scelte territoriali, bisogna fare delle scelte sulle nostre proprietà, il Comune non può più sostenere cento persone, lo capite o no? Cento persone il Comune non ce la fa più a sostenerle! Se il Comune non prende un indirizzo imprenditoriale e comincia a valorizzare le proprie proprietà e le mette in vendita sul mercato allo scopo di prendere fondi per fare scuole, per fare asili, anche perché caro Sindaco non mi venga sempre a dire nel progetto del 48 che Lei prende i dodici milioni di euro a Roma perché aumenta il debito pubblico, caro Sindaco? O questo Lei non lo sa dalla sua altezza?! Cerchiamo di trovare le energie, qui sul posto ci sono terreni del Comune incolti, Monte Gentile che vogliamo fare? Ci sono migliaia di metri là, che dobbiamo fare? Cosa vuole fare, Sindaco? Confrontiamoci, questi secondo me sono i ragionamenti da fare, che cosa volete fare voi Consiglieri? Fatemi capire! Vogliamo continuare a prendere dodici milioni di euro per fare la scuola, vogliamo continuare a prendere venti milioni di euro di là, aumentiamo il debito pubblico. Devo smettere? Come parlo fate, ti agiti? (Il Consiglieri intervengono microfono) Mi dirai che non ti sta bene! Ho capito, i servizi con chi li fai? Con i soldi di Pantalone sempre? Sempre con i soldi di Pantalone? Allora ci sono centinaia di migliaia liberi. ci zone... metri sono Devi avere la pazienza di ascoltarmi, poi giustamente dici che non la pensi come me e fai come ti pare, capito? Questo io vedo, certamente il mio voto è assolutamente contrario, assolutamente contrario e mi auguro che voi nel prossimo futuro possiate dare una sterzata, così non si va da nessuna parte. Potrei continuare un'altra ora ma dopo Bernardo mi si inquieta, è interista, c'è una solidarietà quindi mi tocca tenerlo buono. Potrei continuare a parlare. Le volevo dire, qual è il progetto per l'ex Comune, Sindaco? Quelli sono metri cubi, metri quadrati che hanno un valore commerciale che stanno buttati là, in disuso totale. Che pensa di fare? Lo vuole fare da solo? Lo faccia, lo proponga, io sono ben felice. vuole portare in discussione? Io sto qua a dare un contributo, se lo volete accettare, sennò fate come volete, basta che fate Paese ormai è finito, vogliamo parlare occupazione? Vogliamo parlare di occupazione? C'è il progetto di riconversione industriale dentro i provvedimenti TASI, quello che è successo, IMU, IUC, tutte queste tasse? C'è un disegno che il Consiglio comunale dibattuto su una ipotetica riconversione industriale dei capannoni della zona industriale creando magari delle attrattive per gli imprenditori, cercando di dare delle agevolazioni? Niente! Io è un appello che sto facendo, io non sto accusando nessuno, io leggo un certificato che è negativo, signori, totalmente negativo. Vi sto chiedendo, dato che credo che siamo tutti animati dallo stesso spirito, cerchiamo di trovare una forza reattiva e ripartiamo, ripartiamo con un confronto serio, leale e cerchiamo di dare, uno dopo l'altro, qualche risoluzione positiva per questo Paese. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Consigliere Roberto Di Felice, prego.

consigniere di felice R.: Qua si è parlato di pressione fiscale, io mi ricordo una intervista a Gianni Agnelli che disse "Se vuoi fare una politica fiscale di destra, dai il voto alla sinistra, quindi manda a governare la sinistra", magari l'avrà detto prodomo sua, cioè per cercare di portare alla casa madre il maggiore contributo statale possibile, come gli è accaduto e come ha avuto la fortuna, l'abilità di fare per decenni. Giorni fa, sono piccoli flash e poi vengo al punto, cercando di essere sintetico il più possibile, anche perché credo che oggi ci sia la giornata inaugurale dei mondiali, giorni fa leggendo il

giornale "Repubblica", mi è capitato di leggere un articolo piuttosto circostanziato sulle compravendite delle sentenze, le sentenze del Consiglio di Stato, tra cui quelle che riguardavano la Serenissima di Mestre, quelle che riguardavano la Pedemontana e altre. Incuriosito ho fatto una ricerca attraverso il motore di ricerca Google e ho trovato che quei Consiglieri di Stato che Antonello Caporali di Repubblica sarebbero comprati, bene, sono numerosi e tra questi stranamente ci sono alcuni nomi di persone che hanno sentenziato nel Consiglio di Stato in un certo modo per un determinato ricorso elettorale, ma lo dico così, senza colpevolizzare nessuno, io non ho le prove, leggo soltanto i giornali, li leggo di destra e di sinistra, cerco di capire chi racconta meno balle. Si è parlato pure di abusivismo, e vengo poi al punto in questione, non so a quanti sia sfuggito che in una delle ville forse più prestigiose dei Castelli Romani, così detta Villa Bianca, è stato compiuto un abuso sotto gli occhi di tutti, sotto gli occhi di tutti. Adesso voglio vedere le dimensioni di questo abuso, perché così mi viene raccontato, mi si parla di abuso, le dimensioni di questo abuso, che cosa è stato fatto, che cosa ha intenzione di fare il responsabile del settore competente e quali provvedimenti metterà in campo per far sì che venga tutto ricondotto alla legalità. Gli abusi nel territorio del Comune di Ariccia ne commessi decine tutti i giorni però, stranamente, stranamente ci si accorge di questi abusi soltanto quando le sono terminate di modo che si lascia al dell'immobile il possesso del bene e non gli si impedisce di utilizzarlo in qualche modo per attività, ad esempio. Lei, Sindaco, è consapevole del fatto che nella Villa Bianca è stato compiuto un abuso?

SINDACO: Sì.

CONSIGLIERE DI FELICE R.: Ecco, almeno su questo ci troviamo in sintonia.

SINDACO: È stato già denunciato.

CONSIGLIERE DI FELICE R.: Sì, ma non basta, l'Art. 27 del Testo unico in edilizia dice che cosa deve fare il responsabile del servizio, glielo metterò per iscritto.

SINDACO: Stanno facendo tutto.

CONSIGLIERE DI FELICE R.: Mi auguro che sia così, sarei molto contento di riconoscere che Lei ha fatto tutto o direttamente o attraverso....

SINDACO: Io non sono tenuto a fare niente perché certamente i Vigili e gli uffici di Vigilanza è tenuto.

CONSIGLIERE DI FELICE R.: Come non è tenuto a fare niente? No, no, lo statuto è chiaro, quando un responsabile di servizio non compie il suo dovere, il Sindaco può sostituire l'inadempiente con il Segretario comunale, lo Statuto è molto chiaro. questo, qua si è parlato di crisi economica etc. etc., altra notizia dei giornali, Soros, famoso finanziere, speculatore, tutto quello che volete, è quello che mandò in crisi il sistema europeo, quello che mandò in crisi il monetario europeo, da notizie dei giornali sembra voglia comprare tutte le caserme d'Italia etc. etc.. Io gli propongo di comprare tutti gli immobili del centro storico di Ariccia perché io ho contato 75 cartelli "vendesi e affittasi" soltanto qui in questa piccola fetta di territorio, il centro cittadino. Bene, e vengo al punto molto brevemente, perché non mi piace dilungarmi soprattutto su questioni numerologiche. Faccio un plauso Revisori dei Conti, faccio un plauso pure all'Assessore, ma lo dico senza malizia, e faccio un plauso al Dirigente dell'area economica finanziaria, lo faccio doppio perché ho scoperto che dirigendo deqli appalti di assegnazione di cooperative, ha applicato in maniera cristallina e perfetta le disposizioni di Legge anche di fronte alle rimostranze di una determinata Cooperativa che, stranamente, adesso tantissimi piedi ma ne sta perdendo parecchi nel corso della Ouindi è giusta l'osservazione che il dell'area economico finanziaria ha obiettivo a chi obiettiva che dovesse essere escluso l'attuale vincitore, è giusta perché lo dice sia la normativa e lo dicono diverse sentenze e lo dice l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. Vengo al punto che riguarda l'ordine del giorno senza dilungarmi troppo. siamo ancora nella fase della contabilità Tutti sanno che finanziaria, quando si passerà alla contabilità probabilmente si faranno altri discorsi. Tutti sanno che un bilancio è composto di entrate e di uscite, le entrate a loro volta sono entrate correnti, entrate in conto capitale, uscite sono uscite per spese correnti o per spese per conto capitale. Ora io, come mi capita di osservare già da alcuni vedo che **** ed è questo il motivo per il sostanzialmente, almeno per quanto mi riguarda, questo bilancio non può ricevere la mia approvazione ma ricevere il mio dissenso e quindi il mio voto contrario - ripeto, vedo che da qualche anno a questa parte gli scostamenti tra le entrate del titolo quarto rispetto a quanto previsto nei bilanci di previsione,

sono scostamenti molto ampi, siamo nell'ordine del 98% significa che rispetto a quanto era stato preventivato è stato realizzato appena il due per cento, anzi come impegno. Di converso, per quanto riguarda le spese titolo secondo, sempre spese in conto capitale, abbiamo uno scostamento del 99%. Quindi è facile concludere: le entrate di parte corrente così come le spese di parte corrente, lo sanno tutti, servono per il funzionamento della macchina amministrativa, dei servizi, quindi in gran parte sono risorse che vengono assorbite, succhiate per far funzionare il Comune sia per quanto riguarda l'apparato organizzativo gestionale, sia per quanto riguarda il funzionamento dei servizi. È la seconda parte, quella deali investimenti che dà il segno plastico della capacità di una Amministrazione, è quella che da qualche anno, non soltanto quest'anno, io è la prima cosa che vado a vedere e la vado a vedere anche nei rendiconti che io considero gli unici veri bilanci perché i bilanci di previsione molto spesso sono libri dei sogni che vengono mutati nel corso dei mesi anche in maniera molto sostanziale. È la parte che vado subito a vedere e la vado a vedere anche quando mi capitano rendiconti di altri Comuni serve per capire quanto sia efficiente Amministrazione. Bèh, di fronte a queste cifre ci saranno delle ragioni, tutti potranno trovare delle motivazioni valide, però le cifre parlano chiaro e parlano chiaro da diversi anni, sono scostamenti notevoli. Quindi, ribadisco, aggiungendo una piccola cosa per quanto riguarda, si è parlato di Palazzo Chigi, io noto che c'è una perdita di, se non sbaglio correggetemi, soprattutto i Revisori dei Conti e l'Assessore e anche Dirigente, c'è una perdita di 173 mila euro, quindi quello che doveva essere il bacino culturale e di consequenza il volano economico di questa cittadina, mi sembra che da anni presentí degli aspetti negativi. Ora, di chi è la colpa? Della mano politica, della mano gestionale, dell'incapacità di creare un circuito che vada al di là del marketing strettamente culturale? però io noto che le valutazioni, questo culturale è in continua perdita e allora cercate di provvedere se volete che diventi veramente un volano economico; altrimenti di questi tempi nessuno può perdonare a nessun cittadino di dissipare risorse finanziarie in questo modo. Concludo dicendo, dice "Il mondo sta cambiando", non è vero il mondo non è mai cambiato, è sempre 10 stesso, lo dimostrano giornalistiche di tutti i giorni: i Magistrati erano corrotti prima e sono corrotti oggi, le Guardie, quelli che a Napoli chiamano le "Guardie" confondendo tra Finanza, Carabinieri, Forestale e quanti altri, erano corretti prima e lo sono oggi, quanti? Di più, di meno di prima? Forse è cambiata la metodologia della corruttibilità. In questo debbo dare ragione agli antichi e a Voltaire che diceva "Lasceremo questo mondo altrettanto stolto e malvagio di come l'abbiamo trovato arrivandovi", quindi non cambia niente, non vi preoccupate, ci sarà sempre qualcuno che per lisciare il pelo a qualche politico di turno gli fa fare qualche punto luce in più nella casa di abitazione e così via. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere. Prego Consigliere Marucci.

CONSIGLIERE MARUCCI: Buona sera a tutti. Questa assistito a una discussione importante che verte sul fatto che ad Ariccia e non solo in Italia c'è una economia ormai allo sfacelo, quindi tutto quello che dicono i Consiglieri che mi hanno preceduto, sono tutte cose vere, quindi certamente Comune è un Ente, è strutturato oggi non con i mezzi che poteva avere ieri, con risorse finanziarie. Sicuramente come tutte le aziende che stanno in difficoltà, certamente anche i Comuni dovranno ristrutturarsi. Quindi è importante capire se c'è anche la volontà di chi partecipa alla vita di questo Paese in prima persona di far sì di dare idee nuove, di dare suggerimenti, magari non vorrei che chi fa un ruolo di opposizione sfrutta questa situazione, perché è facile, a me farebbe più piacere oggi con questa situazione economica sedere al posto vostro facile poi sicuramente ci perché è dire..., saranno responsabilità perché magari le strade non si puliscono, Sindaco ci stanno delle responsabilità perché magari la posta..., io ho fatto tante interrogazioni, non è puntuale. Quindi ha ragione chi è che mi ha preceduto prima quando dice che la posta arriva con ritardo, in questi giorni sono stati emessi dei pagamenti ai cittadini, quindi io ripeto che in caso di ritardi di pagamento non vengano applicati magari nei termini di un certo periodo che i cittadini che pagano in ritardo non vengano sanzionati, perché giustamente non è colpa loro. Quindi viviamo una situazione molto delicata e spero che il Consiglio o tutti i Consigli oggi si rendano utili a collaborare e far sì che parte dai Comuni, dai piccoli Comuni un incentivo o quelle visioni per ripartire l'economia. Tutti giorni chiudono aziende, giorni licenziano operai, è un vero dramma, la disoccupazione sta toccando percentuali altissime, come noi applichiamo delle percentuali altissime per cercare di fare quadrare i bilanci, questa cosa ormai diventerà insostenibile. Quindi dobbiamo veramente capire dove possiamo alleggerire la pressione fiscale e dare la possibilità agli investitori di fare ripartire l'economia. Quindi io mi auguro che questo Consiglio questa sera è stato utile, chi mi ha preceduto secondo me ha il vero problema, quello che è centrato oggi l'attuale situazione non solo a Ariccia ma nella Nazione Italia. Oggi partono i Mondiali, come diceva Roberto Di Felice, sicuramente tanti si scorderanno dei problemi che ci sono sul tappeto, l'Italia magari passa la partita domani parleremo tutti calcio. Ho visto che in Brasile pure stanno in sciopero per cercare di..., quindi viviamo questa situazione, noi Consiglieri dobbiamo dare il massimo del contributo e questo è l'auspicio che io faccio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Staccoli.

CONSIGLIERE STACCOLI: Sarò molto breve anche perché tutte le argomentazioni sono state già trattate ampiamente. Praticamente abbiamo davanti la fotografia in questo documento di un Paese che ormai è allo sfascio questo, come diceva Bernardo, è comunque la situazione un po' dell'Italia oggi. Ma problema più grande secondo me non è che programmazione per mettere fine a questi problemi che si stanno creando. Questo documento quindi, per dichiarazione di voto, noi voteremo in senso negativo, contrario proprio perché consuntivo dove praticamente tutto quello che preventivato non è stato portato a termine, mancanza di sviluppo economico, servizi, infrastrutture, non c'è niente, un Paese completamente, come dicevo prima, allo sbando. Alcuni dati poi, anche perché questi documenti ci vengono portati all'ultimo minuto senza nessuno passaggio in Commissione dove si possono sviscerare le varie, specialmente in questo caso, documenti etc., quindi veniamo qui a approvare delle cose, facciamo dei conti, come si dice in gergo, della serva. esempio vedevo Palazzo Chigi, ha registrato quindicimilaquattrocentoventi accessi, quindi quindicimila quattrocentoventicinque accessi, ci sarà un biglietto che si dieci euro!? Ouindi su quindicimilaquattrocentoventicinque... (Interventi fuori microfono) Solo i cittadini di Ariccia... Va bene, comunque quello che sia, alla fine io ho calcolato su dieci euro sarebbero cento cinquanta tre mila euro, ammettiamo pure cento mila euro di entrate, poi abbiamo matrimoni centootto, mi sembra che sono cinquecento euro a servizio, quindi sono altri cinquantaquattro mila euro. Se uno fa un calcolo già stiamo a duecento mila euro, qui dice che l'incasso, l'entrata è stata di centosessantacinque mila euro, poi non ho messo i servizi fotografici, catering e rinfreschi, riprese cinematografiche. Cioè mi sembra che c'è qualcosa che non va anche in questi dati. Le uscite, 337 mila euro, incasso 150 mila euro, se questi dati sono veri e escono 337 mila euro, cioè è una assurdità, una assurdità proprio, c'è qualcosa che non quadra. Quindi queste erano le cifre che, così, leggendo in questi ultimi due tre giorni, quando sono arrivati i documenti, riuscito а vedere. Ouindi sostanzialmente voteremo contro a questo documento senza poi tornare su tutte le altre problematiche che sono state affrontate, strade, buche, ACEA, su Viale dei Castani praticamente c'è una perdita continua ogni due giorni riparano e il giorno dopo se ne riapre un'altra dopo cinque metri, è assurdo. Ho visto una foto qualche tempo fa di una riparazione che è stata fatta qui sotto le fraschette dove praticamente su un tratto di tubo di venti trenta metri ogni centimetri c'era cinquanta un rappezzo. Anche programmazione, anche qui bisogna chiamare ACEA mettersi tavolino e gestire la situazione. È impossibile andare così allo sbaraglio, noi abbiamo grandi proclami sui giornali, milioni che arrivano a destra, milioni che arrivano a sinistra, da tutte le parti e poi non riusciamo a gestire la vita dei cittadini di tutti i giorni. L'unico guadagno che si ha in tutte queste cose sono dei gommisti perché penso che ogni giorno, con tutte le buche che ci sono, chi lo diceva prima, a Ariccia si può camminare ormai soltanto con i fuoristrada, è assurdo. Strade vengono chiuse, non c'è un minimo di programmazione sull'intervento della asfaltatura delle strade. inventarsi un qualcosa, nel senso nuove tecnologie, nuove cose, andare oltre a quella che è stata sempre la consuetudine fino a oggi e queste cose devono venire fuori proprio oggi in questa situazione di crisi, dovrebbero venire fuori queste nuove idee, invece si è sempre legati a cose vecchie, senza rimedio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego Consigliere Ermini.

CONSIGLIERE ERMINI: Io voglio intervenire su questo punto, preliminarmente per dire ai Consiglieri di opposizione che fendono con una lama il burro, siamo consapevoli di queste critiche, le condividiamo, non lo dico con spirito di polemica come prima non l'ho detto per fare polemica a Augusto che lo ringraziavo per essere stato in maggioranza e avevo detto a Tomei Flavio che non era per spirito di polemica che volevo soltanto ricordargli la verità, lui continua a pensare che vale più il suo sentito dire piuttosto che quello che è accaduto

realmente, però questo lo lascio liberamente. (Intervento fuori microfono del Consigliere Tomei F.) Non si è capito ancora con chi, cioè quella cosa non si riesce neanche a capire, sono mancati quattro Consiglieri di maggioranza, era sufficiente, non altro dovevamo fare, però va bene, benissimo. necessario a mio avviso costruire un ponte, lo hanno detto molti Consiglieri di opposizione, lo ha ribadito anche il Consigliere Marucci. Io dico grandi mal di pancia, la lama fende come il burro su tutte queste cose però dico, mi domando: ma chi lo ha scritto questo bilancio? Chi lo ha scritto? Lo ha l'Assessore Tomasi? E quando hanno cominciato a scrivere questo bilancio? Ariccia ha un bilancio preventivo di venti milioni di immensa se ci pensiamo e io continuo cifra ripetermi: chi l'ha scritto? Ma noi pensiamo veramente che un bilancio sia scritto dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno contabile? Non credo! Questo bilancio è frutto di trenta anni, di quaranta anni di politica ma di una politica assurda. Io faccio alcuni esempi, penso che siano un po' alla percezione di tutti, poi è vero quello che dicono i Consiglieri opposizione ma sono critiche che facciamo anche noi in maggioranza, sono autocritiche che fa la Giunta e che facciamo noi continuamente. Sì, sì, lavorando bene e questo dobbiamo fare, non sto dicendo che quello che voi avete detto lo dobbiamo lo dobbiamo dimenticare, fare, ci dobbiamo mettere dobbiamo cercare di risparmiare, fermo restando che non esiste in Italia una istituzione culturale in attivo, non ce ne è una, non c'è neanche il Colosseo, però è giusto fare uno sforzo per cercare di fare risparmi di spesa, sulle telefonate, su tutto il resto e io potrei aggiungere altre cose a quelle che avete detto voi. Però c'è un fatto, io penso una cosa: in Italia abbiamo avuto tre condoni, i condoni significa "Tu hai costruito, non hai pagato le opere di urbanizzazione e adesso dai quattro soldi alla tua Amministrazione comunale e hai condonato", dopo venti anni le strade asfaltate male ce le siamo ritrovate noi, oggi le stiamo pagando, quando i cittadini si lamentano che ci sono le buche, che le fogne sono fatte male non stiamo facendo altro che pagare oggi, questa generazione sta pagando i danni di una politica sbagliata. È il federalismo, noi siamo stati per venti anni contenti, ci riempivamo la bocca "Finalmente arriva Federalismo fiscale", del federalismo una cosa ha fatto Stato, il Parlamento ha fatto una cosa: ha trasferito ai Comuni una serie di responsabilità, le funzioni amministrative, non ha trasferito né le risorse per affrontarle, né si è posto problema se i Comuni avevano reclutato e formato un personale per poter dare queste risposte, né si è posto il problema se

personale noi lo possiamo cambiare. Io dico questa cosa perché ho fatto l'Assessore, l'Assessore, venivano i cittadini a chiedere risposte, non abbiamo le risorse affrontarle, non possiamo licenziare i dipendenti, abbiamo le risorse per formarli e non abbiamo strumento per dare una risposta, cioè risorse economiche per tappare una buca perché questa è la realtà. Allora noi possiamo qui prenderci in giro e dire "Ah, quanto hai sbagliato", a me piacerebbe attaccare Tomasi perché poi soprattutto all'inizio di questa consiliatura è stato un po'..., però oggi dobbiamo, se crediamo veramente che si debba costruire un ponte per cambiare, anche perché questa Amministrazione, l'abbiamo detto più volte, altre due anni e poi ci sarà un nuovo Sindaco, ma il problema si ripresenterà perché, ripeto, questo bilancio è stato scritto trenta anni fa. C'è stata una politica assurda in Italia, nel 1978 è stato ucciso Aldo Moro, dal 1978 in poi, e avevamo in Italia il più forte Partito Comunista dei Paesi occidentali, dal 1980 in poi è iniziata la grande crisi, non è vero che la crisi è iniziata oggi, è iniziata nel 1980, sono iniziati gli esodi di massa dalle fabbriche, sono iniziati i licenziamenti, la cassa integrazione. Chi ha pagato questo? L'abbiamo pagato noi con l'aumento del debito pubblico. Quale era il timore? Il timore era che un partito di sinistra potesse ribaltare la situazione, piuttosto che fare abbiamo esasperato il debito pubblico, abbiamo finanziato imprese, c'è gente che è stata dieci anni in cassa integrazione, cinque anni in mobilità e oggi ci presentano il conto queste situazioni e ce lo presentano purtroppo per il Comune di Ariccia nel momento in cui è finito l'assistenzialismo statale, oggi le cose ce le dobbiamo pagare da soli. Se noi riflettiamo su questi due aspetti, quando è stato costruito il nostro bilancio, da quali anni è cominciato il disastro che oggi viene presentato su tutti i Comuni d'Italia, amministrati dal centro sinistra o dal centro destra poco conta, non mi sembra che ci siano Comuni che stanno bene e che possano riparare le buche o altre cose del genere. Allora se noi ci poniamo queste due domande dobbiamo però porci come classe dirigente responsabile di questo Comune come far fronte perché il problema adesso è chiederci "Ma nei prossimi anni", perché le domande di illuminazione, riparazione fogne, sostituzione servizi e altre continueranno a arrivare, non è che sono finite quest'anno abbiamo riparato tutto, anzi mi sembra che non abbiamo dato le risposte. Allora nel futuro che cosa vogliamo fare? Questo è il problema, il patto sociale che stato finanziato col è debito pubblico contemporaneamente, da una parte si consentiva a delle persone

di vivere sotto assistenzialismo per dieci, venti dall'altra parte si permetteva ai commercianti, professionisti di non pagare le tasse, c'era un tacito accordo, non chiediamo ai commercianti di pagare la cassa integrazione a questa gente perché sennò veramente può nascere un problema e loro non pagheranno le tasse. A me pare che c'è stato questo silenzio occulto. Oggi che noi siamo la classe dirigente che deve reperire le risorse, ci dobbiamo fare una domanda, io credo che, nello spirito che diceva prima Augusto, riflettiamo come risparmiare, benissimo, ma su un bilancio di venti milioni euro quanto possiamo risparmiare? Trecento mila euro, lavorando bene e sodo tutti quanti, preoccupandoci di queste cose? Che cosa possiamo fare? Vendiamo i terreni di Monte Gentile, entrano qualche milione di euro, li spenderemo per fare i servizi, finiranno pure quelli, poi dobbiamo riproporci questa domanda. Allora, io credo che c'è una risposta sola... (Il Consigliere Di Felice A. interviene fuori microfono). Oggi dobbiamo pensare a come reperire risorse per fare questo, c'è un sistema solo: la fiscalità che deve essere equa e deve essere giusta, io credo che questo è il dibattito che dobbiamo affrontare, noi come Consiglieri, perché questo è il problema che riquarderà prossime generazioni, neanche noi. Esistono sul territorio risorse? Sono distribuite equamente? Questo è il problema che ci dobbiamo porre altrimenti non andiamo da nessuna parte, risparmieremo dieci mila euro di bollette telefoniche se siamo bravi e forse riusciremo a perdere meno sulle nostre istituzioni culturali. Ιo ribadisco, a mio avviso qui oggi provocazione, poi possiamo pure disimpegnarci e continuare, questa volta stiamo sotto schiaffo noi, la sulla volta qualcun altro ma il problema non si risolve, dobbiamo capire dove andare a prendere le risorse per fronteggiare danni che sono stati prodotti secondo me da trenta anni.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Tomei Edoardo.

CONSIGLIERE TOMEI E.: Grazie Presidente, un saluto a tutti. Sentivo gli interventi dei colleghi, c'abbiamo messo di tutto, rilancio dell'economia, tutto ciò che è stata la dell'Italia al dopo guerra in poi, lo statalismo. Oggi noi viviamo in una condizione sociale, lo dobbiamo dire qui davanti, dove abbiamo disgregato negli ultimi anni attraverso piccoli ma gravi Leggi che hanno fatto di questa Nazione una Nazione che è disperata in tutto. Il precariato, come fa un giovane a farsi un futuro se i genitori loro lavorano dieci anni di più? L'economia

chi la rimette in moto? Poi vanno in crisi chi costruisce, poi dopo qualcuno dice "Ma è colpa dei nostri genitori che hanno usufruito della cassa integrazione, degli imprenditori che hanno che qli regalavano le società gratis, agricoltura che c'erano finanziamenti a pioggia", ricordate che quell'Italia lì non aveva i buffi che c'abbiamo noi oggi e non so se era meglio o peggio. Oggi noi abbiamo due problemi grossi: tutti pensiamo di essere imprenditori su un Ente di Stato che è il Comune di Ariccia che viviamo poi, molti di noi vivono nel privato oppure tutti i giorni devono alzarsi la mattina e cercare di mettere la pila sul fornello e riuscire a governare. Ma con un sistema che abbiamo alle spalle, noi lo vediamo se vai alla ACEA a fare la domanda per l'allaccio all'acqua, prendere l'autorizzazione in Comune, sono sistemi antiquati rispetto al privato e questo ci fa capire la realtà in cui viviamo perché portare il privato all'interno di un Ente, prima cosa è difficile, non hai gli strumenti legislativi che ti consentono di fare... Palazzo Chigi mi conviene, non mi conviene? Lo chiudo, lo lascio aperto? Perché poi dentro Palazzo Chigi ci sono spese di personale, spese di qua, spese di là. Non è una legislazione che ti porta a questo, per cui tu pensi di operare da buon padre di famiglia o da imprenditore dove metti tutto a gestione economica e poi la realtà è diversa. Vi faccio questo esempio per ritornare al bilancio, perché in bilancio abbiamo delle spese strutturali come diceva Roberto che sono i costi di gestione fissi, il personale, i mutui accesi negli anni e i servizi. Tu lì puoi anche cercare di rosicare qualcosa, ma se dietro non hai una legislazione che ti consente di fare quello che tu hai in mente, poi bisogna vedere pure..., ci sono anche altri strumenti per migliorare la macchina amministrativa. Guardate io ho avuto la delega, ho la delega al personale, ho cercato di capire qualcosa e non ci sono mai riuscito, non ci sono mai riuscito a capire come funziona questa Amministrazione, poi nel privato se a fine giornata non porti il qualcuno ti dice "Oh, ma come mai non porti risultato?". Questa dicotomia che abbiamo da cittadini che viviamo la nostra vita e poi ci confrontiamo a essere Consiglieri comunali in un Ente dove gradiremmo che tutto funzionasse in una certa maniera, ci troviamo con apparati vecchi, burocraticamente antichi solo ad Ariccia. Io vedo in un altro Comune è la stessa cosa, è proprio così il meccanismo dello Stato. Rilanciare l'economia pensando di tagliare tante teste, pensando mantenere sempre i finanziamenti alle banche a iosa come sono stati fatti negli ultimi anni, negli ultimi mesi, gli scandali escono fuori, qli scandali mica li fanno sui cassi

integrati, Paolo, mica li fanno su quelle persone che stanno il mobilità; quelli pagano quel tipo di sviluppo, di società, quelli pagano quel tipo di sviluppo e di società e questo non è sempre detto che il privato funziona bene perché negli ultimi anni in Italia, negli ultimi venti anni diciamo che il privato non è stato mai... Ci sono alcuni privati che funzionano e quando giri nel mondo li vedi, i marchi italiani nel mondo, ma ci sono tanti che stanno qui che hanno rubato e depredato grazie a quelle Leggi che non hanno voluto cambiare la macchina amministrativa dello Stato, non hanno voluto cambiare macchina amministrativa dello Stato. Oggi qui l'Assessore, funzionari, parlo per quanto riguarda la TASI, di corsa a fare gli atti che nell'ultimo Decreto Salva Roma fatto il 16 aprile se non mi sbaglio, hanno detto come bisognava pagare la TASI ai Comuni, allora chi è più bravo la porta prima, chi è più bravo la porta dopo. Discussioni noi ne abbiamo avute una volta per dire se era possibile mettere detrazioni o no, dopodiché sei costretto perché altrimenti non riesci a chiudere il bilancio e non è che solo il Comune di Ariccia, questo è proprio quello che io vorrei dire questa sera, non a difesa di qualcuno, è proprio l'Amministrazione centrale dello Stato che è rimasta antica, antica nella propria organizzazione, non si può decidere in giorni e dare responsabilità ai Comuni, oppure ma possibile che uno Stato ogni anno ci cambia le tasse? Ma è cosa del genere? Poi possibile una demanda l'accattonaggio perché poi nei Comuni..., oggi mi ha chiamato una anziana dicendo "Ma quanto devo pagare? Ma che è questa tassa? Ma non ci sta lo sgravio?", questa è la realtà, a noi poi dopo rispondere delle buche, della tassa che all'ultimo, che cambia a tutti gli anni che sono costretti a andare dai commercialisti, non me ne vogliano i commercialisti, che non arrivano le tasse già prestampate l'organizzazione dello Stato, noi vorremmo cambiarla ma se non cambiamo le Leggi e questo passa attraverso il voto di ogni cittadino, come diceva prima Roberto, la citazione che cambia nulla in effetti è così. Io credevo che quello che avesse detto Renzi come inizio fosse stato..., non ci credevo riuscisse a fare tutto, però ho detto "Questo ha capito come funziona la macchina amministrativa, è stato Sindaco, riesce a capire come sbloccare un po' tutta questa burocrazia per fare ripartire un po' l'economia". A oggi, oggi è il12 di giugno ancora non abbiamo visto nulla, speriamo che il buon senso ma anche la capacità amministrativa di fare alcune cose, altrimenti noi non ne usciamo fuori. Noi ci possiamo dire, ci sono Comuni che sono, anche qui, Pomezia è Cinque Stelle, altri Comuni che

sono del centro destra, centro sinistra, hai bilanci è la stessa cosa per tutti, le buche stanno da tutte le parti. Allora è possibile che noi siamo incapaci, quelli sono incapaci? No, ci sarà qualcosa che non funziona in questo modo organizzativo, ci sarà qualcosa perché poi la diatriba fra noi, alla fine la buca la prendi tu, magari tuo nipote ha preso la buca ha rotto il costerà più il cerchio farlo riparare che magare riparare la buca. Ma perché tutta l'Italia sta così? Perché? Questa è la realtà, non riusciamo a cambiare lo stato delle cose, anche noi come ruolo, come Consiglieri comunali rendetevi conto, siamo svuotati in tutto, veniamo qui alziamo la mano su Leggi che ci vengono dettate dallo Stato centrale, Regione, Province, tutti gli Enti alla fine... La scelta con che la fai la scelta se tu non hai una lira in cassa? Che scelte vogliamo fare noi? Possiamo dire "ACEA sì, ACEA no", possiamo fare queste piccole battaglie anche se sono grandi per i cittadini, però guardate che capacità economiche per poter decidere e fare delle scelte forti non è che ce ne sono, e non è che ce ne sono solo a Ariccia, negli otto mila Comuni vediamo una situazione che degrada sempre di più, degrada sempre di più, tanto è vero che Marino non può assumere nemmeno una persona perché sta fuori, se non gli dà lo Stato centrale ottocento, cinquecento milioni l'anno per chiudere il bilancio, lo faceva pure con Alemanno, ha fatto pure con Parlamento, questo è lo stato attuale, bisogna cambiare effettivamente anche il nostro modo di pensare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. L'ultimo intervento del Consigliere Staccoli e poi do la parola all'Assessore Tomasi, grazie.

CONSIGLIERE STACCOLI: Volevo solo puntualizzare su una cosa di Paolo, sempre per ritornare al discorso di prima che questi documenti vengono portati all'ultimo minuto quindi non vengono sviscerati e tutto quanto, ma sempre una cosa che mi sono chiesta, quanti progetti sono stati pagati qui al Comune di e di questi progetti quanti ne sono arrivati realizzazione? Questo potrebbe essere uno spunto incominciare a dire "Cominciamo a risparmiare su qualche cosa e questi soldi buttiamoli su qualche altra cosa". Per parlare poi di quello che dicevi te, Edoardo, io presentavo una richiesta al Comune di Roma, non è vero che tutti i Comuni sono uguali, sono andato terrorizzato al Comune di Roma, perché vivendo questo di Ariccia, dico "Vado a Roma, chissà quello che trovo", di una semplicità allucinante, con le stesse Leggi, in un Comune molto più complesso. Quindi qualcosa si può fare, non è vero, di una semplicità unica, semplicità unica.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Assessore Tomasi prego per la replica.

CONSIGLIERE TOMASI: Io credo che sia stato un dibattito molto utile, anche perché è uno dei motivi per cui ho presentato dei documenti cartacei, proprio per cercare di spronare questo tipo di dibattito. Dobbiamo vedere la cosa nel loro insieme. Questo è un Comune ha quattordici milioni di mutui, di cui sette sono a carico dell'ACEA, se andiamo a vedere il nostro indebitamento, per certi aspetti è ridicolo, è una Amministrazione la nostra che dal 2006 non ha fatto più mutui, quindi ha alleggerito fortemente l'indebitamento, non ha assolutamente aumentato il carico fiscale, il Consigliere Cianfanelli dice "Va da cinque milioni a dieci", certo, prima non c'era il ruolo dei rifiuti, con il ruolo dei rifiuti si è evidenziato un maggiore carico fiscale. Non è il problema adesso se abbiamo fatto una scelta o un'altra, perché noi già l'anno scorso, quando presentammo il bilancio previsionale dicemmo chiaramente "C'è una emergenza, impegniamo il più che sia possibile sul sociale a discarico di altri tipi di interventi" che erano la manutenzione. Vi voglio ricordare che Ariccia ha 42 chilometri di strade, senza dirvi quanti sono i punti luce e così via, non è che possiamo più dire un territorio agricolo; Ariccia è tutto urbano, territorio di Ariccia è urbano, confina con nove Comuni, Rocca di Papa, Nemi, Genzano, Ardea, Aprilia, Albano etc., non è una situazione semplice gestionale. Diventa complesso e quindi vanno fatte una serie di scelte, io capisco che è sempre più difficile perché poi organizzi un sistema di entrate, l'anno successivo ti dicono "No, adesso i fabbricati D li riscuotiamo noi, no adesso sulla prima casa non c'è più, cerca di recuperare sulla tassa sui servizi". È diventato anche difficile fare programmazione continua quelle su che possono essere le manutenzioni, perché non hai mai più certezza di quali possono essere le entrate. In questo modo veramente facciamo i bilanci sempre a consuntivo, quali preventivi facciamo? Quando arrivi, oggi già a giugno, avere speso i sei dodicesimi del bilancio di quest'anno, ma che vogliamo programmare più, che ci rimane da programmare? Purtroppo stiamo in una situazione di emergenza, io mi rendo conto, però guardate che..., c'è il difetto dell'ACEA sulle manutenzioni, ma era in grado il Comune di Ariccia a creare i dearsenificatori sui pozzi? Era capace a avere un depuratore nuovo dall'Ardeatina con quell'anima di investimento che era per tutti i Comuni che va a bonificare sette chilometri di coste? È chiaro, come tutte le cose, stata una Legge che ha obbligato i Comuni a, i Comuni da una

parte avremo guadagnato nel senso che avremo investimenti senza altro più grandi, d'altra parte la manutenzione è quella che è, l'ACEA non è che eccelle per quanto questa è una realtà, riquarda la cosa. Il problema Ambiente, non è vero che noi con Ambiente le cose siano camminate..., ci sono stati dei grossi confronti anche all'interno della Giunta su questo argomento qui. La TARES è rientrata negli uffici, sì è vero perché era un tributo comunale etc., ma perché cominciavamo a vedere che non grado di fare comunque una gestione per riguardava la riscossione del tributo per cui diventava poi per loro aggredire continuamente dove potevano prendere i soldi. Non a caso ci sono state tutta una serie di incontri, di scontri più che incontri, fino a arrivare al punto di creare una specie di controllata dei loro pagamenti 0 delle riscossioni. Purtroppo ci troviamo in un momento in cui rompere definitivamente ci saremmo trovati con i rifiuti in mezzo alla strada, avevamo tutto sommato fatto un percorso ottimale per quanto riguardava la gestione di Ambiente etc., stiamo cercando di chiudere i rapporti in bonis, anche se con molte difficoltà. Ci si pongono problemi di sviluppo, certo. Vi voglio ricordare che dal 2016 per l'Italia ci sarà il problema del fiscal compact significherà che non saremo neanche più in grado accendere i mutui, noi non l'abbiamo già più fatto, chiederanno sicuramente da estinguere pure quelli che abbiamo acceso e dovremo quindi essere in grado di trovare le risorse per autofinanziarci per quanto riguarda la gestione futura, se vorremmo fare le opere pubbliche dovremmo già da oggi cominciare a pensare quali sono gli immobili disponibili per la vendita o quelli che sono indisponibili, perché purtroppo succederà; più che quello che il Consigliere Di giustamente diceva, le spese correnti entrate correnti, 0 dovremmo cominciare a pensare a livello patrimoniale che cosa fare, se vogliamo fare discorsi di investimenti. I soldi ormai non stanno più da nessuna parte, la stessa Regione per cercare di rientrare di quelle che sono state le nostre anticipazioni di cassa sta pagando, ma vediamo che c'è una certa fatica e così via. Fare i bilanci adesso diventa complicato, perché i numeri non saranno più scritti così, dovranno essere certificati, questo significa che se la Regione ti darà un contributo ti dovrà comunicare il Dirigente che ha provveduto, quando te lo darà, quanto te lo darà e quando ti pagherà, per dire che il bilancio provvisorio sarà provvisorio per modo di dire, perché di fatto è un bilancio a tutti gli effetti perché dovendo certificare tutte le entrate e tutte le spese a quel punto è una certezza vera quella che va scritta, non sarà più una previsione

Va fatto uno studio, è uno dei motivi per cui pianificazione urbanistica si è un po' rallentata e perché vediamo che giorno dopo giorno ci sono dei grossi cambiamenti. Che cosa succederà con l'apertura della tangenziale? Da Due si continuerà a percorrere la Nettunense con dieci semafori o il percorso arriveranno fino ad Albano, faranno la tangenziale e scenderanno giù a Via delle Grotte? Via delle Grotte sarà più una strada così detta di congiungimento o sarà una strada di una certa importanza per quanto riguarda invece certi tipi di sviluppo? Certa cosa succede per Via delle Cese. Vedete che purtroppo i cambiamenti sono all'ordine del giorno, non è che c'è chi è più bravo o chi è meno bravo, dobbiamo pensare che di stare ormai in autonomia finanziaria, questo di fatto è e vedere come possibilmente cercare di gestire al meglio le nostre risorse, quello che sarà possibile. Fare delle scelte per quanto riguarda discorsi patrimoniali, certo, tutti i giorni ormai ognuno comincia a dire "Questo del demanio Comune, questa era che era delle case probabilmente le vogliono vendere quelle a Via delle Cerquette perché sono venuti per cercare di mettere gli atti apposto e così via. Vivremo dei cambiamenti che saranno diversi rispetto a quella che è stata una gestione di cinque anni fa e quindi necessita di una struttura anche di dipendenti comunali a un certo livello, non è che pensiamo che..., cioè i tempí della sistemazione delle persone ritengo che siano finiti, ha ragione Di Felice, ormai mantenere cento dipendenti pure è una spesa che supera i quattro milioni, tra i rifiuti e il personale e il rimborso dei mutui etc. etc., siamo intorno ai dieci milioni, il cinquanta per cento delle entrate comunali sta lì già. Quindi per quello. che possono essere stati i suggerimenti, ma penso che sia impegno di tutti cercare vedere che cosa sarà possibile fare per il futuro. Gli atti per depositati venti giorni, Staccoli, sono chi controllarli li controlla insomma.

CONSIGLIERE STACCOLI: Sì, è vero venti giorni, però noi la comunicazione ce l'abbiamo avuta cinque giorni fa, uno non se lo sogna.

ASSESSORE TOMASI: Che sono depositati, cinque giorni? Venti giorni, guarda, tutti i bilanci sono sempre depositati venti giorni, quindi...

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

CONSIGLIERE STACCOLI: Scusi allora eh, che non è stata convocata la Commissione e tutto quanto per sviscerare...

ASSESSORE TOMASI: Ma sul consuntivo che ci dicevamo?

CONSIGLIERE STACCOLI: Certo, un semplice documento cartaceo buttato lì, senza nessuna spiegazione! Grazie. La colpa è nostra!

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto due, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dieci favorevoli, sette contrari, il punto è approvato. L'immediata eseguibilità, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: medesima votazione, dieci favorevoli, sette contrari, il punto è approvato. Punto tre.

IL PRESIDENTE

F.to Cav. Luisa Sallustio

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visto gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune, per rimanervi 15 giorni consecutivi:

- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c.1, del T.U. 18/8/2000, n. 267);

- nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18/6/2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 1 9 G III. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

e divenuta esecutiva oggi, decors 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000); è divenuta esecutiva oggi, poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, lì

19610.2014

IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dott.ssa Claudia Tarascio

Per copia conforme all'originale.

^{Li,} 19 GIU. 2014

DI ARCCIO

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA CLAUDIA TARASCIO